

12 maggio 2010 verbale n. 6 Sa/2010	pagina 1/6
----------------------------------------	------------

Oggi, in Venezia, nella sala di riunione alle ore 10,00 è stato convocato il senato accademico con nota del 5 maggio 2010, prot. n. 7554, tit. II/cl. 3/fasc. 6, ai sensi dell'articolo 2 del regolamento generale di ateneo.

Sono presenti i sottoelencati signori, componenti il senato accademico dell'Università luav:

prof. **Amerigo Restucci** rettore
 prof.ssa **Donatella Calabi** prorettore
 prof. **Giancarlo Carnevale** preside della facoltà di architettura
 prof. **Medardo Chiapponi** preside della facoltà di design e arti
 prof. **Domenico Patassini** preside della facoltà di pianificazione del territorio
 prof. **Luciano Vettoreto** direttore del dipartimento di luav per la ricerca
 prof. **Alberto Ferlenga** direttore della scuola di dottorato
 prof. **Roberto Sordina** mandatario del rettore
 prof. **Armando Dal Fabbro** rappresentante dei professori e dei ricercatori di ruolo
 prof. **Augusto Cusinato** rappresentante dei professori e dei ricercatori di ruolo
 prof. **Paolo Legrenzi** rappresentante dei professori e dei ricercatori di ruolo
 sig. **Leonardo Cabiddu** rappresentante degli studenti / *entra alle ore 10,45*

Hanno giustificato la loro assenza:

prof. **Renzo Dubbini** mandatario del rettore
 sig. **Marco Paronuzzi** rappresentante degli studenti

Assenti non giustificati:

prof. **Salvatore Russo** rappresentante dei professori e dei ricercatori di ruolo
 sig. **Riccardo Bermani** rappresentante degli studenti

Presiede il rettore, prof. Amerigo Restucci, che verificata la validità della seduta la dichiara aperta alle ore 10,30.

Partecipa a titolo consultivo ed esercita la funzione di segretario, ai sensi dell'articolo 6, comma 3 dello statuto, il direttore amministrativo, dott. Aldo Tommasin.

Il senato accademico è stato convocato con il seguente **ordine del giorno**:

- 1 Comunicazioni del presidente
- 2 Approvazione verbale della seduta del 7 aprile 2010
- 3 Ratifica decreti rettorali
- 4 Didattica e formazione:
 - a) attività didattiche presso la Venice International University - VIU;
 - b) facoltà di design e arti: accordo con WMATY International srl per attività di collaborazione nella comunicazione di iniziative concernenti il fashion design;
 - c) facoltà di pianificazione del territorio: attivazione del master universitario annuale di primo livello in "Logistica e trasporti – Esperto nell'analisi, pianificazione e valutazione dei sistemi di logistica e trasporto per l'internazionalizzazione delle imprese", anno accademico 2010/2011
- 5 Promozione eventi e convegni di ateneo:
 - a) convegno internazionale "Colore e luce in architettura"
- 6 Convenzioni:
 - a) protocollo d'intesa con il Comune di Verona sul tema dell'uso del colore negli spazi didattici delle scuole comunali;
 - b) facoltà di pianificazione del territorio: protocollo d'intesa con l'Autorità Portuale di Venezia e il CFLI – Consorzio Formazione Logistica Intermodale
- 7 Varie ed eventuali

il segretario	il presidente
---------------	---------------

12 maggio 2010 verbale n. 6 Sa/2010	pagina 2/6
----------------------------------------	------------

Il senato accademico prende atto delle comunicazioni del presidente al seguente punto dell'ordine del giorno:

1 Comunicazioni del presidente

- il giorno 4 maggio 2010 si è tenuta la riunione del Comitato regionale di Coordinamento delle Università del Veneto durante la quale, come da ordine del giorno, si è discusso dell'argomento "Università del Nord Est versus Università del Veneto". Il presidente informa altresì di aver ribadito in tale occasione che, nel momento in cui si ipotizzano connessioni tra le università del Veneto, sia valutato il fatto che luav, per ragioni storico culturali, ha un'autonomia disciplinare e delle caratteristiche diverse rispetto agli altri atenei veneti e che una congiunzione si potrebbe trovare soltanto per alcune materie, tra le quali quelle storiche.

In data 1 giugno 2010 avrà luogo un'altra riunione alla quale, oltre ai rettori delle università, sarà presente anche il governatore del Veneto dott. Luca Zaia che proporrà la costituzione di una federazione delle università della regione per favorire incontri periodici durante i quali non si parlerà di fusione tra le università stesse ma del tentativo di creare strategie comuni, come dare agli studenti la possibilità di svolgere esami negli altri atenei con l'istituzione di commissioni scientifiche che valutino di volta in volta i programmi;

- con decreto rettorale 6 maggio 2010 n. 556 si è provveduto alla nomina dei sotto elencati docenti quali mandatari del rettore per il quadriennio 2009/2013 per lo svolgimento delle seguenti attività di pertinenza del rettore:

prof. Antonino Marguccio, attività inerenti il diritto allo studio, la residenza studentesca e il sostegno agli studenti disabili;

prof. Armando Dal Fabbro, attività inerenti l'orientamento, il tutorato, il tirocinio, e le prove d'accesso degli studenti ai corsi di studio;

prof. Fabio Peron, attività inerenti la valutazione interna;

prof. Percarlo Romagnoni, attività inerenti la sostenibilità ambientale e la riqualificazione tecnologica;

prof. Roberto Sordina, attività inerenti la gestione e la valutazione degli spazi di ateneo e relative strategie;

prof. Stefano Rocchetto, attività inerenti lo sport universitario;

prof. Francesco Guerra, attività inerenti l'informatica e la multimedialità;

prof.ssa Laura Corti, attività inerenti la comunicazione;

Ai professori Donatella Calabi, che ne assume il coordinamento, Enrico Fontanari e Giorgio Gianighian è stato affidato inoltre il mandato inerente le relazioni internazionali e i programmi di mobilità.

Con il medesimo decreto si è provveduto anche alla nomina del prof. Francesco Guerra quale direttore scientifico del sistema dei laboratori di luav.

Il presidente comunica altresì l'intenzione di realizzare degli incontri periodici di aggiornamento con i mandatari sopra menzionati e di esporre il risultato di tali incontri agli organi di governo o, in caso di questioni di particolare importanza, di invitare i singoli mandatari a relazionare in merito;

- ai fini del reclutamento dei 5 ricercatori assegnati dal senato accademico alla facoltà di architettura nella seduta del 27 gennaio 2010, il consiglio della facoltà di architettura nella seduta del 31 marzo 2010, tenendo conto della prima ipotesi dei criteri per l'attribuzione dei settori scientifico disciplinari formulata dalle giunte dei corsi di studio, ha valutato i seguenti indicatori:

a) il piano triennale che la facoltà ha approvato nel consiglio del 12 marzo 2008: le richieste avanzate, sinteticamente convertite in punti organico, considerando come fossero già in organico i ricercatori i cui concorsi sono in itinere;

b) i requisiti quantitativi e qualitativi necessari per l'attivazione dei corsi di studio;

c) il potenziale dell'offerta ossia il monte ore che l'organico proiettato al 2011 è tenuto a garantire per settore scientifico disciplinare;

il segretario	il presidente
---------------	---------------

12 maggio 2010 verbale n. 6 Sa/2010	pagina 3/6
----------------------------------------	------------

d) il fabbisogno formativo complessivo per la facoltà in base all'offerta didattica proiettata al 2011 per i soli settori di base e caratterizzanti.

Il consiglio della facoltà di architettura ha deliberato inoltre a maggioranza di proporre l'avvio del bando di concorso per il reclutamento di n. 5 ricercatori universitari nei seguenti settori scientifico disciplinari:

1. ICAR/09 "Tecnica delle costruzioni"
1. ICAR/12 "Tecnologia dell'architettura"
2. ICAR/14 "Composizione architettonica e urbana"
1. ICAR/19 "Restauro".

In particolare, per il settore scientifico disciplinare ICAR/14 si richiede vengano istituite due commissioni di valutazione;

- il consiglio della facoltà di architettura nella seduta del 31 marzo 2010 ha approvato all'unanimità la seguente mozione:

"Il consiglio della facoltà di architettura indirizza al rettore, al senato accademico, al consiglio di amministrazione e alla direzione amministrativa una ferma richiesta acciocché i contratti ordinari e di eccellenza siano da ora in avanti unificati sotto il profilo retributivo per l'intero ateneo.

Appare incompatibile l'attuale disallineamento economico se rapportato alla congiuntura che investe l'intero sistema universitario e luav in particolare";

- i seguenti progetti di ricerca hanno passato la fase di valutazione e saranno finanziati:

a) Progetto VENIGHT "Venice Researchers' Night" finanziato nell'ambito del VII Programma Quadro di Ricerca e Sviluppo, Sottoprogramma People per un importo complessivo delle attività svolte da luav di € 19.750.

luav partecipa come partner assieme a Università Ca' Foscari, la Fondazione ENI Enrico Mattei, Unione Regionale delle Camere di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura del Veneto (UCV), Comune di Venezia – Antenna Europe Direct.

b) Progetto "La riconfigurazione degli spazi aperti, la densificazione e i sistemi naturali come strumenti di riqualificazione delle periferie residenziali. Valutazioni, strategie e best practices per migliorare la qualità dell'abitare negli insediamenti" presentato dalla ricercatrice non strutturata dott.ssa Milena de Matteis nell'ambito del programma Firb "Futuro in ricerca".

Il partenariato composto oltre a luav da un'unità di ricerca costituita presso l'Università di Roma 3-Tor Vergata, riceverà un cofinanziamento complessivo di € 643.780 da suddividere tra le 2 unità di ricerca.

L'importo specifico attribuito all'Unità luav di € 437.692 risulta così composto:

cofinanziamento ministeriale per un totale di € 374.145,40;

cofinanziamento luav per € 63.546,60.

In particolare il cofinanziamento interno verrà coperto in parte con spese di docenti strutturati e in parte con la quota forfetaria prevista per le spese generali.

c) Progetto "TOOLQUIZ: Employability and knowledge based economy : tools for innovative culture" presentato dal prof. Pierluigi Sacco e finanziato nell'ambito del programma Interreg IVC per l'importo di € 95.510.

Il partenariato è composto oltre a luav da: Rogaland County Council (Norvegia), Arts Council of Wales (Regno Unito), Cultural Institution Ars Cameralis Silesiae Superioris (Polonia), Regional Minister of Castilla- La Mancha (Spagna), Fondation Simetrias (Spagna), Flemish authority-Departement for Culture, Youth, Sport and Media (Belgio), Relais Culture Europe (Francia), Bangor University (Regno Unito), Regional Center for Audiovisual Resources (Francia), Technocité Asbl (Belgio), Ministry of the French Community (Belgio).

A conclusione delle comunicazioni il presidente informa che il giorno 7 maggio 2010 si è svolta l'inaugurazione della mostra "Una metropolitana sub-lagunare al servizio della Grande Venezia" che presentava gli esiti della ricerca e le tesi di laurea su tale tema sotto la direzione del prof. Gianni Fabbri.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

12 maggio 2010 verbale n. 6 Sa/2010	pagina 4/6
----------------------------------------	------------

Al riguardo il presidente, essendo stato invitato dal prof. Gianni Fabbri a chiudere ed illustrare le caratteristiche delle tesi di laurea sopra menzionate, rileva che la posizione di luav è molto più articolata in quanto vi sono diversi contributi da varie discipline e quella discussa in queste tesi riguarda soltanto una delle possibili scelte da considerare.

Il presidente informa che gli studenti della facoltà di pianificazione, sull'iniziativa sopra menzionata, hanno presentato un volantino con il quale hanno dichiarato di non essere d'accordo con l'attività accusandola di non tener conto di soluzioni alternative.

Il presidente ribadisce che, in un ateneo democratico come luav, un docente deve poter esprimere il proprio lavoro attraverso la presentazione delle tesi e comunica la disponibilità ad avviare eventualmente un'ulteriore discussione su tali temi in un seminario dove vengano esposte anche altre tesi frutto di ricerche diverse.

Nel corso della discussione intervengono i professori:

Domenico Patassini il quale, evidenziando la necessità di prendere in considerazione diversi punti di vista su un tema così complesso, ribadisce l'importanza di organizzare un evento in cui problematizzare alcune questioni come l'accessibilità in termini integrati, il riordino del nodo di Mestre, il rapporto con Porto Marghera, le relazioni con l'aeroporto e con la regione, gli accessi dal mare ed il riordino della portualità;

Donatella Calabi la quale, evidenziando l'importanza e l'elevato numero degli argomenti trattati, rileva che luav debba ricominciare ad occuparsi del tema della città di Venezia e che è necessario prevedere un calendario di eventi al fine di evitare la discussione di troppi argomenti in una sola giornata.

In particolare rileva che il 26 maggio 2010, giorno della prima assemblea del dipartimento luav per la ricerca, sarebbe dispersivo trattare tutti i temi sopra menzionati e che la relazione del rettore dovrebbe riguardare l'assetto generale delle facoltà, delle scuole e delle unità di ricerca.

Giancarlo Carnevale il quale, ribadendo il fatto che tali iniziative possano costituire un'occasione importante per rivendicare un ruolo di luav anche verso l'esterno e che possano esserci compresenze di ricerche diverse, rileva la necessità, per evitare che vengano attribuite a luav delle linee uniche di pensiero, di non promuovere le varie iniziative in modo individuale ma aprire dei tavoli di discussione.

L'ateneo, attraverso il suo ruolo scientifico neutrale, potrebbe infatti avere un peso politico ben preciso nello smorzare tensioni locali e tale ruolo andrebbe conquistato e difeso evitando sortite estemporanee ed individuali su singoli punti di vista. A tale riguardo l'istituzione del dipartimento unico per la ricerca può essere molto importante anche per capire la presenza di interlocutori esterni.

Riprende la parola **il presidente**, il quale concordando con gli interventi sopra riportati rileva la necessità di definire con il prof. Renzo Dubbini, mandatario per le attività culturali ed editoriali, un calendario di incontri ben definito e le tematiche da trattare.

A tale riguardo ribadisce infine che luav si presenta come un ateneo con tante sfaccettature diverse ed interessanti che è necessario diffondere all'esterno al fine di offrire una serie di riflessioni importanti agli enti locali.

Sui seguenti argomenti iscritti all'ordine del giorno il senato accademico:

3 Ratifica decreti rettorali (rif. delibera n. 65 Sa/2010/Da-ai)

delibera all'unanimità di ratificare i decreti rettorali presentati ad eccezione:

- del decreto rettorale 19 aprile 2010 n. 508 che viene ratificato a maggioranza con l'astensione del prof. Augusto Cusinato;

- del decreto rettorale 19 aprile 2010 n. 509, che non viene ratificato.

Il senato accademico delibera altresì di nominare, in deroga all'articolo 16 del regolamento interno per il conferimento di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca, una commissione per la valutazione del rinnovo dell'assegno di ricerca dal titolo "Microdispositivi per l'informazione territoriale e ambientale" al dott. Niccolò Iandelli,

il segretario	il presidente
---------------	---------------

12 maggio 2010 verbale n. 6 Sa/2010	pagina 5/6
----------------------------------------	------------

composta dai professori Augusto Cusinato, Domenico Patassini e Luciano Vettoretto.

Nel corso della discussione intervengono i professori:

Augusto Cusinato, il quale evidenzia delle problematiche rispetto ai decreti rettorali n. 508 e 509 ed in particolare:

- con riferimento al decreto rettorale n. 508 sul quale si astiene, rileva un problema di democrazia interna in quanto i fondi utilizzati per il trattamento economico del visiting professor Michael Leaf erano stati destinati in precedenza dal dipartimento di pianificazione all'assegnazione di grants. A tale riguardo, evidenziando che, in seguito alla chiusura del dipartimento, i fondi sopra menzionati sono stati trasferiti alla facoltà di pianificazione, rileva che con il decreto rettorale è stata presa una decisione di vertice su fondi destinati ad un altro organo e che non è stato rispettato un procedimento evidentemente più complesso;
- con riferimento al decreto rettorale n. 509, evidenzia che, secondo il regolamento di ateneo per il conferimento di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca, il rinnovo di un assegno di ricerca deve essere sottoposto ad una valutazione collegiale e che la decretazione rettorale in materie di attribuzione di altri organi deve essere limitata a casi straordinari e d'urgenza e che la questione non era da considerarsi tale.

A tale riguardo rileva che è stata presa in considerazione solo la relazione di autovalutazione presentata dal prof. Luigi Di Prinzio spostando il momento decisionale dalla commissione di valutazione al senato accademico. Il senato accademico non può prendere una decisione in sostituzione di un altro organo collegiale, neanche per questioni d'urgenza;

Luciano Vettoretto il quale, considerato quanto espresso dal prof. Augusto Cusinato rileva che:

- in merito alla questione del visiting professor, il dipartimento di pianificazione aveva chiuso con un forte avanzo che è stato assegnato a vari capitoli di spesa del bilancio della facoltà di pianificazione ed in particolare € 22.000,00 sono stati destinati ai visiting researcher. Informa altresì di avere autorizzato la spesa per il prof. Michael Leaf per questioni d'urgenza e che la questione può essere sanata trasferendo il residuo di € 17.000,00 alla facoltà di pianificazione che deciderà come distribuire i grants;
- in merito alla questione del rinnovo dell'assegno di ricerca al dott. Niccolò Landelli, concorda con il prof. Augusto Cusinato sul fatto che ogni assegno di ricerca deve essere valutato da un'apposita commissione di valutazione, anche in sede di rinnovo. Propone al senato di non ratificare il decreto n. 509 e di nominare, in deroga all'articolo 16 del regolamento di ateneo per il conferimento di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca, una commissione per la valutazione del rinnovo dell'assegno di ricerca sopra menzionato, composta dai professori Augusto Cusinato, Domenico Patassini e Luciano Vettoretto;

Donatella Calabi la quale, in un momento in cui è necessario procedere al rinnovo di un elevato numero di assegni, rileva la necessità di rispettare rigorosamente le procedure previste dal regolamento di ateneo per il conferimento di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca.

Il sig. Leonardo Cabiddu entra alle ore 10,45

4 Didattica e formazione:

b) facoltà di design e arti: accordo con WMATY International srl per attività di collaborazione nella comunicazione di iniziative concernenti il fashion design (rif. delibera n. 66 Sa/2010/Fda)

delibera all'unanimità di approvare la stipula dell'accordo

c) facoltà di pianificazione del territorio: attivazione del master universitario annuale di primo livello in "Logistica e trasporti – Esperto nell'analisi, pianificazione e valutazione dei sistemi di logistica e trasporto per l'internazionalizzazione delle imprese", anno accademico 2010/2011 (rif. delibera n. 67 Sa/2010/Fpt – allegati: 2) delibera all'unanimità di approvare l'istituzione e attivazione del master

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
VERBALE

12 maggio 2010 verbale n. 6 Sa/2010	pagina 6/6
------------------------------------------------------	-------------------

5 Promozione eventi e convegni di ateneo:

a) convegno internazionale “Colore e luce in architettura” (rif. delibera n. 68/Sa/2010/eventi e convegni – allegati: 3)
delibera all’unanimità di approvare l’organizzazione del convegno

6 Convenzioni:

a) protocollo d’intesa con il Comune di Verona sul tema dell’uso del colore negli spazi didattici delle scuole comunali (rif. delibera n. 69 Sa/2010/Da-ai)

b) facoltà di pianificazione del territorio: protocollo d’intesa con l’Autorità Portuale di Venezia e il CFLI – Consorzio Formazione Logistica Intermodale (rif. delibera n. 70 Sa/2010/Fpt)

delibera all’unanimità di approvare la stipula dei protocolli d’intesa sopra riportati

7 Varie ed eventuali

a) adesioni al dipartimento luav per la ricerca (rif. delibera n. 71 Sa/2010/Da-ai – allegati: 1)

delibera all’unanimità di accogliere le domande di adesione al dipartimento pervenute

Sono ritirati i seguenti argomenti:

2 Approvazione verbale della seduta del 7 aprile 2010

4 Didattica e formazione:

a) attività didattiche presso la Venice International University - VIU

Il presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 11,45.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

12 maggio 2010 delibera n. 65 Sa/2010/Da-ai	pagina 1/1
------------------------------------------------	------------

3 Ratifica decreti rettorali

Il presidente porta a ratifica del senato accademico i seguenti decreti rettorali:

decreto rettorale 12 aprile 2010 n. 489 Autorizzazione alla stipula di una convenzione con la Fondazione per l'Università e l'Alta Cultura in Provincia di Belluno (asd/lb)

decreto rettorale 27 aprile 2010 n. 504 Sottoscrizione accordo preliminare di collaborazione tra Università luav di Venezia e Movendo S.p.a. per l'esecuzione della ricerca "monitoraggio e controllo partecipato della mobilità per l'erogazione di Location Based Services" (rettorato/management ricerca/rg)

decreto rettorale 19 aprile 2010 n. 508 Autorizzazione attività allo luav del visiting researcher-professor prof Michael Leaf nell'unità di ricerca "Città, migrazioni, sviluppo" cattedra Unesco proposta dal prof Marcello Balbo. Approvazione storno al bilancio di previsione 2010 (progetti internazionali)

decreto rettorale 19 aprile 2010 n. 509 Autorizzazione al rinnovo dell'assegnò di ricerca "Microdispositivi per l'informazione territoriale e ambientale" al dott Niccolò landelli, responsabile scientifico prof Luigi Di Prinziò - SSD ICAR/20 - Tecnica e pianificazione urbanistica, ING-IN/05 - Sistemi di elaborazione delle informazioni. Approvazione storno al bilancio di previsione 2010 (servizio ricerca)

decreto rettorale 28 aprile 2010 n. 536 Bando Erasmus Mundus - Call for proposals EACEA-29-2009 - Azione 1 Joint doctorate programme EMJD: candidatura del progetto luav Erasmus mundus joint doctorate in architecture Villard d'Honnecourt (acronym EMJD - arch VDH) all'education, audiovisual and culture executive agency dell'Unione Europea - responsabile scientifico prof. Alberto Ferlenga (progetti internazionali)

decreto rettorale 28 aprile 2010 n. 537 Bando Erasmus Mundus - Call for proposals EACEA-29-2009 - Azione 1 Erasmus mundus master course: International master of maritime spatial planning (acronym MSP) all'education, audiovisual and culture executive agency dell'Unione europea - responsabile scientifico prof. Patassini Domenico (progetti internazionali)

Il presidente dà avvio alla discussione, nella quale intervengono i professori **Augusto Cusinato, Luciano Vettoretto e Donatella Calabi** i cui interventi sono riportati nel verbale della seduta.

Il presidente chiede al senato di esprimersi in merito.

Il senato accademico delibera all'unanimità di ratificare i decreti rettorali sopra elencati ad eccezione:

- del decreto rettorale 19 aprile 2010 n. 508 che viene ratificato a maggioranza con l'astensione del prof. Augusto Cusinato;

- del decreto rettorale 19 aprile 2010 n. 509, che non viene ratificato.

Il senato accademico delibera altresì di nominare, in deroga all'articolo 16 del regolamento interno per il conferimento di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca, una commissione per la valutazione del rinnovo dell'assegnò di ricerca dal titolo "Microdispositivi per l'informazione territoriale e ambientale" al dott. Niccolò landelli, composta dai professori Augusto Cusinato, Domenico Patassini e Luciano Vettoretto.

I decreti rettorali sopra riportati sono depositati presso il servizio archivio di ateneo.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

<p>12 maggio 2010 delibera n. 66 Sa/2010/Fda</p>	<p>pagina 1/3</p>
--------------------------------------------------------------------	--------------------------

4 Didattica e formazione:

b) facoltà di design e arti: accordo con WMATY International srl per attività di collaborazione nella comunicazione di iniziative concernenti il fashion design

Il presidente sottopone al senato accademico la proposta, approvata dal consiglio della facoltà di design e arti nella seduta del 10 febbraio 2010, per la stipula di un accordo con WMATY International srl per attività di collaborazione nella comunicazione di iniziative concernenti il fashion design e per la promozione on-line e off-line di campagne di comunicazione destinate a studenti e laureati in design della moda - claDEM.

Il presidente informa che WMATY International srl (What's More Alive Than You) è un brand fashion art in via di sviluppo che intende avviare azioni di comunicazione a livello internazionale, mettendo a disposizione gratuitamente uno spazio di comunicazione all'interno del proprio web site, produce calzature, borse e accessori fashion-art ed ogni anno promuove la partecipazione degli studenti e dei laureati delle facoltà universitarie d'arte, di design, di fashion design e di architettura in 82 paesi del mondo a tre "appelli creativi" per il progetto di accessori.

L'accordo proposto non comporta alcun onere per l'ateneo, non prevede attività commerciali che coinvolgono studenti, laureati e docenti del corso di laurea in design della moda e della facoltà di design e arti e ha lo scopo di avviare una collaborazione nella comunicazione e promozione degli appelli creativi del 2010.

Il presidente infine, in merito alla richiesta della società sopra menzionata di utilizzo del logo luav per la promozione on-line e off-line di campagne di comunicazione destinate a studenti e laureati in design della moda, precisa che:

- il logo luav sarà utilizzato, oltre che nel sito di WMATY, nei comunicati stampa e nei bandi di partecipazione;
- la dizione relativa a luav sarà esclusivamente: Università luav di Venezia – facoltà di design e arti – corso di laurea in design della moda;
- tutte le informazioni che accompagnano il logo verranno fornite dalla direzione del corso di laurea in design della moda.

Il responsabile scientifico è la prof.ssa Maria Luisa Frisa.

Il presidente dà lettura dello schema di accordo di collaborazione sotto riportato e chiede al senato di esprimersi in merito.

Collaborazione in partnership

Tra WMATY INTERNATIONAL S.r.l. nella persona del legale rappresentante Mario Innocente, nato a Padova il 3 febbraio 1966 (C.F. NNC MRA 66B03 G224E) con sede legale via Svevia, 9 - 35100 Padova - Italia (sede operativa Prato della Valle, 105 - 35100 Padova - Italia) P.Iva 04446410286 (N° REA PD- 390117)

e

Università luav di Venezia (d'ora in avanti "luav"), rappresentata dal rettore, prof. Amerigo Restucci, domiciliato per la carica presso l'Università luav – Santa Croce 191 – 30135 Venezia, successivamente denominata per brevità: partner.

premesse che:

WHAT'S MORE ALIVE THAN YOU™ è una nuova realtà italiana che produce calzature, borse e accessori fashion-art coinvolgendo per il design delle proprie collezioni persone in tutto il mondo.

L'azienda WMATY s.r.l. è un brand fashion-art in via di sviluppo che intende avviare azioni di comunicazione a livello internazionale, mettendo a disposizione gratuitamente uno spazio di comunicazione all'interno del proprio web site e promuovendo la partecipazione di studenti e laureati a tre appelli creativi annuali.

- l'accordo con l'azienda WMATY s.r.l. non prevede attività commerciali che coinvolgono studenti, laureati e docenti del corso di laurea in design della moda e della facoltà di design e arti
- il logo dell'Università luav di Venezia verrà utilizzato, oltre che nel sito di WMATY

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

12 maggio 2010 delibera n. 66 Sa/2010/Fda	pagina 2/3
----------------------------------------------	------------

(<http://www.wmaty.com/#>), nei comunicati stampa e nei bandi di partecipazione.

La dizione relativa all'Università sarà esclusivamente: Università luav di Venezia – Facoltà di design e arti – corso di laurea in design della moda

Si precisa che tutte le informazioni che accompagnano il logo verranno fornite dalla direzione del corso di laurea in design della moda e che il responsabile scientifico dell'iniziativa è la prof. Maria Luisa Frisa nella sua veste di direttore del corso di studio.

Le azioni di comunicazione e di promozione dovranno essere reciproche, con l'intenzione di aumentare la promozione e conoscenza di entrambe le parti.

La partnership è completamente gratuita in cambio della massima partecipazione da parte del partner per la promozione degli appelli creativi e dei contenuti del progetto WHAT'S MORE ALIVE THAN YOU™ a tutti gli studenti.

WHAT'S MORE ALIVE THAN YOU™ coinvolge il partner in azioni di comunicazione a livello internazionale, mettendo a sua disposizione gratuitamente uno spazio di comunicazione all'interno del proprio web site e promuovendo il PARTNER in azioni dirette verso i media internazionali e verso il pubblico attraverso il proprio ufficio stampa.

La facoltà di design e arti di luav ha espresso, nella seduta di consiglio del 10 febbraio 2010, parere favorevole sull'accordo.

Oggetto.

Si richiede una collaborazione da parte di Università luav di Venezia – corso di laurea in design della moda come partner per la promozione degli appelli creativi e del progetto WHAT'S MORE ALIVE THAN YOU™.

WMATY INTERNATIONAL S.r.l. si impegna a:

- Promuovere il partner attraverso una campagna di comunicazione indirizzata ai media internazionali online e offline utilizzando la banca dati proprietaria di WMATY INTERNATIONAL S.r.l. di 4.192 magazine e 1.070 blog in 92 paesi (dati aggiornati al 2 dicembre 2009).
- Inserire il partner in un'area dedicata all'interno del sito WMATY.COM (sezione partners), con possibilità di pubblicazione da parte del partner di attività, informazioni, brevi news e con la possibilità di aggiunta di materiale fotografico o video illustrativi.
- Creare il link del partner nel proprio web site.
- Inserire il nome (e logo) del partner, nelle cartelle stampa e nei comunicati alla stampa internazionale di WHAT'S MORE ALIVE THAN YOU™, come partner del progetto.
- Citare il partner al fianco dell'autore, nel sito WMATY.COM (sezione PEOPLE) e nel book inserito nel packaging del prodotto in vendita.
- Pubblicare a rotazione, durante gli appelli creativi, nella home del sito WMATY.COM immagini fornite dal partner.
- Pubblicare il nome (e logo) del partner, nei bandi di partecipazione all'appello creativo inviati in 82 paesi.
- Coinvolgere il partner online nel comitato di selezione dei progetti.
- Invitare il partner, dove possibile, agli eventi di presentazione delle collezioni presente la stampa.

Il partner si impegna a:

- Promuovere gli appelli creativi verso tutti i propri studenti iscritti pubblicando il bando dell'appello creativo nel proprio web site, e/o inviandolo attraverso news letter e/o utilizzando altri mezzi a propria disposizione.
- Promuovere la collaborazione con WHAT'S MORE ALIVE THAN YOU™ all'esterno dell'università o istituto utilizzando propri canali di comunicazione o, nel caso, attraverso il proprio ufficio stampa.
- Comunicare la partnership con WHAT'S MORE ALIVE THAN YOU™ nel proprio web site con link a WMATY.COM
- Preparare il materiale necessario per la propria pagina di presentazione che WHAT'S MORE ALIVE THAN YOU™ pubblicherà all'interno del sito WMATY.COM

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

12 maggio 2010 delibera n. 66 Sa/2010/Fda	pagina 3/3
------------------------------------------------------------	-------------------

Il partner potrà essere coinvolto agli eventi di presentazione al pubblico delle collezioni. Nel caso di una presenza del partner in tali occasioni, gli saranno rimborsate da WHAT'S MORE ALIVE THAN YOU™ esclusivamente le spese di vitto e alloggio per un massimo di due persone. In ogni caso potranno essere presi accordi diversi, prima dell'evento.

Gli spazi riservati al partner all'interno del sito WMATY.COM, nei comunicati stampa e nei bandi di partecipazione all'appello creativo, restano a disposizione dei partner per tutta la durata dell'accordo.

Eventuali modifiche o altri successivi accordi dovranno essere stabiliti di comune intesa, messi per iscritto e approvati da entrambe le parti.

Durata.

L'accordo di partnership ha durata di 3 appelli creativi a partire dal primo appello creativo del 2010.

Note.

Il marchio WHAT'S MORE ALIVE THAN YOU™ è registrato e di proprietà esclusiva di WMATY INTERNATIONAL S.r.l.

È vietato ogni uso improprio o non autorizzato di tale marchio.

Il web site WMATY.COM è di proprietà esclusiva di WMATY INTERNATIONAL S.r.l., che risponde dei contenuti in esso pubblicati solo ed esclusivamente per quelli di dominio dell'azienda o relativi ai partecipanti o ai propri prodotti esposti.

Il partner di WHAT'S MORE ALIVE THAN YOU™ si assume la responsabilità per i contenuti che lo riguardano e che sono pubblicati online nella sezione partners o in altre sezioni del web site WMATY.COM secondo gli accordi sottoscritti in tale documento.

WMATY INTERNATIONAL S.r.l. risponde esclusivamente per eventuali errori di trascrizione dei contenuti forniti dal partner.

Il partner dovrà mettere a disposizione dello staff di WHAT'S MORE ALIVE THAN YOU™ tutto il materiale necessario per consentire l'allestimento della propria pagina e/o delle altre aree a lui dedicate all'interno del sito WMATY.COM.

Il senato accademico, udita la relazione del presidente, visto lo statuto di luav ed in particolare l'articolo 2 e rilevato quanto deliberato dal consiglio della facoltà di design e arti nella seduta del 10 febbraio 2010, delibera all'unanimità di approvare la stipula dell'accordo di collaborazione con WMATY International srl per attività di collaborazione nella comunicazione di iniziative concernenti il fashion design secondo lo schema sopra riportato.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

12 maggio 2010 delibera n. 67 Sa/2010/Fpt	pagina 1/6 allegati: 2
----------------------------------------------	---------------------------

4 Didattica e formazione:

c) facoltà di pianificazione del territorio: attivazione del master universitario annuale di primo livello in "Logistica e trasporti - Esperto nell'analisi, pianificazione e valutazione dei sistemi di logistica e trasporto per l'internazionalizzazione delle imprese", anno accademico 2010/2011

Il presidente sottopone al senato accademico la proposta, approvata dal consiglio della facoltà di pianificazione del territorio nella seduta del 24 marzo 2010, per l'attivazione, per l'anno accademico 2010/2011, del master universitario annuale di primo livello in "Logistica e trasporti - Esperto nell'analisi, pianificazione e valutazione dei sistemi di logistica e trasporto per l'internazionalizzazione delle imprese".

A tale riguardo il presidente informa che il master viene realizzato con la collaborazione del CFLI Consorzio Formazione Logistica Intermodale, che è l'ente di riferimento per le attività formative dell'Autorità Portuale di Venezia e che da anni opera nel settore della logistica e dei trasporti sviluppando competenze sia nel settore della formazione rivolta ad inoccupati ed occupati, sia nel settore della formazione continua.

Il presidente illustra al senato gli obiettivi formativi e l'organizzazione del corso.

Motivazioni dell'intervento formativo

Sviluppare forti competenze professionali nei settori della logistica e dei trasporti intesi come settori "strategici" per la competitività delle imprese e per il raggiungimento di obiettivi di sviluppo economico del territorio.

La competitività delle imprese e del tessuto economico-produttivo di un territorio si giocano attualmente non più solamente su quelle che sono state le tipiche strategie degli ultimi decenni (strategia produttiva prima e di marketing poi), bensì in maniera sempre più accentuata sulla capacità di "creare valore". Gli elementi che costituiscono tale valore fanno oggi riferimento in misura prevalente a connotati di "servizio", oltre che a fattori di qualità e di prezzo. La capacità, in particolare, di fornire un livello di servizio adeguato alle esigenze dei mercati minimizzando il consumo di risorse (economiche, territoriali, ambientali) viene a dipendere criticamente dall'organizzazione di un efficiente ed efficace sistema logistico e di trasporto. Da questo punto di vista, perciò, i settori della logistica e dei trasporti vengono ad assumere una connotazione strategica legata alla generazione di valore aggiunto sul territorio. Non bisogna dimenticare, infatti, che - come rilevato da stime Confetra - i costi logistici pesano sui prezzi di vendita del prodotto in media per il 20%, con punte del 31% nel settore alimentare.

L'organizzazione di un sistema logistico richiede tuttavia una visione "integrata" dei flussi fisici ed informativi che lo costituiscono, il che molto spesso contrasta con una visione - ancora in buona misura prevalente - "settoriale", sia a livello macro (territoriale) che a livello micro (aziendale), dove le diverse componenti di flusso e di stock vengono ad essere gestite - ed ottimizzate - in modo separato. Da questo punto di vista, infatti, va rilevato come siano ancora relativamente poche le reali esperienze di un approccio logistico sistemico nella cultura pianificatoria, e ciò vale in particolare nell'area del Nord-Est, dove troppo spesso vengono denominate "logistiche" certe esperienze che rimangono di fatto basate sulla tradizionale gestione "per funzioni".

Tutte queste motivazioni - logistica e trasporti come funzioni strategiche legate alla competitività e sviluppo economico del territorio e visione sistemica ed integrata delle componenti di stock-flusso - configurano la necessità di percorsi formativi che pongano il problema innanzitutto in termini "culturali": esse infatti richiedono, come condizione propedeutica alla pur necessaria padronanza di tecniche, strumenti e metodologie specifiche, un radicale cambiamento culturale nell'analisi, pianificazione e gestione dei sistemi di logistica e trasporto. Si devono sviluppare dei percorsi che, attraverso un approccio strategico e sistemico - integrato, forniscano agli studenti quei necessari strumenti operativi in grado di concretizzare il potenziale di competitività e sviluppo economico di un certo territorio.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

12 maggio 2010 delibera n. 67 Sa/2010/Fpt	pagina 2/6 allegati: 2
----------------------------------------------	---------------------------

Si tratta, in particolare, di percorsi formativi che devono mirare allo sviluppo di figure professionali, operanti a diversi livelli nel settore privato e pubblico, in grado di farsi interpreti delle esigenze della domanda ed offerta del mercato dei servizi logistici in un'ottica territoriale. Dal lato domanda, si tratta di essere in grado di leggere, pianificare e gestire le numerose esigenze territoriali provenienti dal tessuto economico-produttivo delle imprese. Più specificamente, si tratta di esigenze inerenti alla valutazione delle diverse opzioni e rischi legati alla gestione delle attività di logistica e trasporto, in una logica evolutiva che va dalla necessità di un'integrazione "interna" dei processi (funzione logistica in senso stretto) all'esigenza di un'integrazione "esterna", in un contesto multi-attoriale di ricerca sinergica della competitività con i soggetti strategici di tutta la catena logistica (Supply Chain Management).

Dal lato dell'offerta vi è l'esigenza di sviluppare conoscenze e competenze professionali in riferimento alle diverse problematiche gestionali e pianificatorie di quei soggetti che offrono professionalmente i servizi logistici e di trasporto necessari alle imprese per la loro competitività (third party logistics). Ciò vale tanto più al giorno d'oggi di fronte al forte sviluppo del fenomeno del c.d. outsourcing, ossia la terzizzazione di una serie sempre più completa di funzioni logistiche e di trasporto ad operatori specializzati. Si stima che il settore della logistica integrata per conto terzi stia crescendo del 15-20% all'anno nei paesi industrializzati. Lo sviluppo dell'e-commerce sta inoltre ulteriormente accelerando questo processo.

In definitiva, in un'accezione strategica e sistemica, vi è l'esigenza, al fine di aumentare la competitività del tessuto economico e produttivo di una certa area territoriale, di formare delle figure professionali che siano in grado sia di conoscere, valutare e sviluppare i processi logistici degli attori territoriali, che di sviluppare capacità gestionali riguardo all'offerta di servizi logistici adeguati. In particolare, l'esigenza di sviluppare una "cultura" della logistica e del trasporto, oltre alla padronanza degli strumenti di analisi, pianificazione e valutazione, è sentita, in special modo oggi, anche nel settore pubblico, specificamente nei diversi enti pubblici deputati alla pianificazione nel settore del trasporto merci a scala territoriale, dove troppo spesso le politiche si dimostrano inefficaci in quanto legate ad una lettura strettamente urbanistico-infrastrutturale dei sistemi logistici che trascura le logiche di funzionamento interno. Ancora, a motivo della complessità intrinseca della gestione delle attività di logistica e Supply Chain Management, si rendono necessarie delle figure professionali orientate alla consulenza logistica, settore questo in continua espansione.

Obiettivi formativi e potenzialità occupazionali

Il settore della logistica e del trasporto, inteso come risorsa strategica per la competitività delle imprese e del territorio, rappresenta attualmente uno dei settori economici più dinamici ed innovativi. Tuttavia, a fronte di un crescente sforzo formativo promosso in questo campo da altri paesi (europei e non) in rapporto alle forti esigenze occupazionali e professionali espresse dal tessuto economico-produttivo, il nostro paese tende ancora a segnare il passo. Il dinamismo del settore, particolarmente accentuato in aree come il Nord-Est, si scontra spesso con i forti deficit di cultura logistica e trasportistica e di preparazione professionale specifica nel settore, ciò che determina un'indubbia perdita di competitività del territorio.

L'intervento formativo mira quindi, nelle sue componenti di didattica, studi di caso e stage a dare un contributo significativo per colmare tale gap di competitività, fornendo ai partecipanti competenze altamente qualificanti che costituiscono i requisiti essenziali per una carriera di elevato livello nel mondo degli operatori privati e pubblici. Il percorso si caratterizza innanzitutto per una forte strutturazione didattica centrata su una faculty mista formata da docenti universitari e da numerosi esperti esterni di elevato profilo, in grado, da un lato, di fornire agli studenti il necessario bagaglio culturale e la necessaria strumentazione metodologica (didattica tradizionale), e, dall'altro lato, di "portare in aula" l'eccellenza delle esperienze del settore (studi di caso, seminari, ecc.). Ulteriore elemento

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

<p>12 maggio 2010 delibera n. 67 Sa/2010/Fpt</p>	<p>pagina 3/6 allegati: 2</p>
--------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------

caratterizzante è rappresentato dallo stretto legame con un numero selezionato di partner esterni realmente coinvolti nelle attività formative e professionalizzanti, in particolare per quanto concerne l'organizzazione degli stage. In questo modo il percorso formativo costituisce, in un'ottica di formazione continua, un "ponte" tra il mondo della formazione universitaria ed il mondo delle imprese fornendo ai partecipanti un elevato livello e contenuto formativo che li rende idonei a perseguire un percorso professionale di alto profilo.

Le conoscenze sviluppate faranno riferimento principalmente a:

- i sistemi di logistica e di trasporto negli aspetti economici, pianificatori, funzionali ed infrastrutturali;
- i processi di integrazione tra gli attori della catena logistica (supply chain management);
- il processi di internazionalizzazione dei sistemi produttivi in un contesto di globalizzazione;
- gli aspetti assicurativi e giuridici legati ai sistemi di trasporto;
- il ruolo delle nuove tecnologie (ICT) nei sistemi logistici e di trasporto;
- le dinamiche specifiche dei sistemi logistici nel settore della grande impresa, dei distretti e delle piccole e medie imprese (PMI);
- il legame tra i settori della logistica e del trasporto ed il contesto ambientale;
- le connessioni tra le modificazioni nello scenario geoeconomico globale e l'evoluzione nei processi logistici e trasportistici.

Le competenze acquisite si riferiranno a:

- l'ottimizzazione e progettazione delle reti logistiche;
 - le valutazioni dei problemi decisionali relativi al make-or-buy delle attività di logistica e trasporto;
 - la gestione dei rapporti strategici tra gli attori della supply chain;
 - la gestione dei supporti tecnologici ed informativi per la logistica integrata;
 - le scelte relative ai servizi di trasporto, con particolare riferimento al tema dell'intermodalità;
 - l'analisi e valutazione delle problematiche assicurative connesse alla gestione dei trasporti;
 - la programmazione di interventi su scala territoriale sulle reti distrettuali e di PMI;
 - l'organizzazione di sistemi logistici in un'ottica di compatibilità ambientale.
- Il bagaglio formativo permetterà a coloro che avranno conseguito il titolo di master di perseguire carriere professionali qualificate nei seguenti contesti:
- imprese industriali e commerciali: pianificazione, organizzazione e gestione delle strategie della direzione logistica nell'ambito delle attività della supply chain;
 - imprese di servizi di trasporto e di logistica integrata (operatori logistici specializzati): pianificazione, organizzazione e gestione di una gamma di servizi sempre più diversificati (trasporto, magazzinaggio, gestione scorte, information technology, ecc.) per le imprese produttive e commerciali;
 - imprese di servizi (compagnie assicurative, ecc.): gestione delle problematiche connesse ai rischi del trasporto;
 - organismi pubblici con finalità istituzionali relative alla pianificazione e valutazione a livello territoriale nel campo dei sistemi logistici e di trasporto merci: analisi e pianificazione della competitività di aree territoriali dal punto di vista dell'organizzazione dei sistemi logistici e trasportistici e valutazione delle conseguenti azioni di politica ai diversi livelli per lo sviluppo economico;
 - organismi pubblici e privati, istituti e centri di ricerca, società specializzate nella consulenza relativa alle attività di logistica e di trasporto: supporto alle decisioni in ambito privato e per gli organi politici e pianificatori attraverso la realizzazione di studi e ricerche con forte ricaduta applicativa.

A chi è rivolto

Giovani in possesso di laurea triennale (tutte le classi), e/o di laurea magistrale, o di titolo

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

12 maggio 2010 delibera n. 67 Sa/2010/Fpt	pagina 4/6 allegati: 2
----------------------------------------------	---------------------------

ad essa equiparato se dei previgenti ordinamenti con l'obiettivo di crearsi una specifica professionalità nel settore delle metodologie di planning e valutazione dei sistemi di trasporto e logistica.

Tecnici, dirigenti, funzionari e ricercatori - in possesso di laurea - operanti sia nell'ambito delle imprese che nel mondo delle amministrazioni pubbliche e delle professioni private, che intendano perfezionare la loro specializzazione nel settore della pianificazione e valutazione dei sistemi di trasporto merci e di logistica.

Il master è aperto anche a cittadini stranieri purché in possesso di buona padronanza della lingua italiana.

Organizzazione delle attività didattiche e formative

Il master di durata annuale si articola, per un totale di 1.500 ore, nelle seguenti attività:

- didattica organizzata (frontale, studi di caso, seminari, visite tecniche, ecc.): 30 CFU;
- stage progetto on the job: 24 CFU;
- prova finale: 6 CFU.

Il corso si struttura in nove moduli fondamentali. Ogni modulo, coordinato da un responsabile, viene sviluppato mediante un formato di didattica frontale centrato sui principi di base e gli aspetti e strumenti metodologici e da una serie di approfondimenti operativi attorno a studi di caso, seminari e visite tecniche. Il corpo docente è formato sia da docenti universitari che da esperti esterni qualificati (dirigenti, consulenti, ecc.) nel campo dei trasporti e della logistica.

L'articolazione per moduli è la seguente:

Modulo I : "Principi ed elementi fondamentali di logistica" (3 CFU)

Modulo II: "Il Supply Chain Management" (2 CFU)

Modulo III: "Il sistema dei trasporti" (5 CFU)

Modulo IV "L'internazionalizzazione dei sistemi produttivi" (2 CFU)

Modulo V: "Logistica, ICT e nuove tecnologie" (4 CFU)

Modulo VI: "La logistica delle grandi imprese" (5 CFU)

Modulo VII: "Distretti e logistica delle PMI" (3 CFU)

Modulo VIII: "Logistica, etica e sostenibilità" (3 CFU)

Modulo IX: "Scenari geoeconomici e dimensione spaziale nell'economia" (3 CFU).

I moduli, i crediti formativi universitari, i settori scientifico disciplinari ed i docenti responsabili dei moduli sono indicati nello schema allegato alla presente delibera (allegato 1 di pagine 1).

Le attività didattiche si sviluppano nel periodo settembre 2010 - giugno 2011 durante i week-end (venerdì sera e sabato giornata intera). E' richiesta una frequenza pari ad almeno il 75% delle ore di didattica che viene rilevata attraverso la compilazione di appositi registri. Per ogni modulo è prevista una verifica finale. Il direttore del master ed i responsabili dei moduli, nonché i tutors, garantiscono una presenza costante durante il periodo di didattica, concordando con i partecipanti gli orari di ricevimento.

Successivamente (luglio 2011 – settembre 2011) è previsto un periodo di stage o di project work. I partecipanti svolgono il periodo di stage presso imprese ed enti pubblici e privati (partner del progetto formativo) e sono supportati da un tutor aziendale ed il tutor del master. Per i partecipanti occupati il periodo di stage può assumere la forma di un progetto on the job (project work) supportato dai responsabili del corso. Il risultato complessivo delle attività formative si traduce in un elaborato finale (tesi di master) concordato con i responsabili del master. E' prevista attività di placement.

Ammissione ed iscrizione

L'ammissione al master è regolamentata da bando. E' previsto un massimo di 30 iscritti. Il master viene attivato con un numero minimo di 15 iscritti. La quota di iscrizione è fissata in € 3.400,00. Gli studenti iscritti al master potranno accedere al prestito per studenti universitari "prestito-ponte dall'università al lavoro" IntesaBridge Iuav-Ca'Foscari.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

12 maggio 2010 delibera n. 67 Sa/2010/Fpt	pagina 5/6 allegati: 2
----------------------------------------------	---------------------------

Iscrizione in qualità di uditore

È prevista l'iscrizione in qualità di uditore a candidati non laureati ma che risultino svolgere attività professionale in enti, imprese e organizzazioni del settore. L'iscrizione in qualità di uditore è possibile per l'intero master, per ciascuno dei singoli moduli o per singole attività quali seminari o visite tecniche. Le domande vanno presentate secondo le modalità e scadenze previste dal bando utilizzando l'apposito modulo. L'importo del contributo dovuto per l'iscrizione come uditore è determinato come segue:

- € 2.500,00 per l'iscrizione a tutto il master;
- moduli 1, 2, 4, 7, 8 e 9: € 400,00 (per singolo modulo);
- moduli 3 e 5: € 500,00 (per singolo modulo);
- modulo 6: € 600,00 (per singolo modulo);
- € 120,00 per singolo seminario, visita tecnica ecc.

Il pagamento va effettuato secondo le modalità indicate dal bando. Coloro che chiederanno l'iscrizione in qualità di uditori all'intero master dovranno consegnare la ricevuta del versamento della tassa d'iscrizione entro (data da destinarsi). Coloro che chiederanno l'iscrizione come uditori a singoli moduli o attività didattiche dovranno consegnare la ricevuta del pagamento della tassa d'iscrizione almeno quindici giorni prima dell'inizio del modulo o della data di svolgimento di una singola attività didattica. Agli iscritti in qualità di uditore verrà rilasciato un attestato di frequenza.

Crediti e certificazioni

Alla fine del corso viene rilasciato il titolo di master universitario annuale di primo livello in "Logistica e trasporti - Esperto nell'analisi, pianificazione e valutazione dei sistemi di logistica e trasporto per l'internazionalizzazione delle imprese" a coloro che hanno ottenuto una valutazione positiva a seguito del superamento delle verifiche e della discussione dell'elaborato finale. L'assegnazione dei crediti (60 CFU) viene subordinata ad una frequenza di almeno il 75% delle ore di corso previste.

Direttore scientifico

Marco Mazzarino, Università luav di Venezia, facoltà di pianificazione del territorio

Comitato didattico - scientifico

- Tiziano Barone, presidente del CFLI Consorzio Formazione Logistica Intermodale;
- Giacomo Borruso, docente di economia dei trasporti presso la Facoltà di Architettura e la Facoltà di Economia dell'Università degli Studi di Trieste;
- Domenico Patassini, preside della facoltà di pianificazione del territorio dell'Università luav di Venezia;
- Franco Sensini, Segretario Generale dell'Autorità Portuale di Venezia;

Collegio dei docenti del master

I membri sono i docenti responsabili dei nove moduli:

- Elena Maggi, Università del Molise;
- Marco Mazzarino, Università luav di Venezia;
- Vittorio Alberto Torbianelli, Università di Trieste;
- Maurizio Favaro, Università Ca' Foscari;
- Tullo Mosele, esperto di logistica;
- Andrea Furlanetto, VIU, esperto di logistica;
- Matteo Civiero, Università Ca' Foscari;
- prof. Alessandro Di Paolo, Istituto Marcianum di Venezia
- Carlo Donato, Università di Sassari.

Coordinatori di progetto

- Maurizio Cociancich, Senior Researcher - Venice International University;
- Enrico Morgante - Direttore sede operativa Venezia del CFLI Consorzio Formazione Logistica Intermodale;

Sede del master

Il master ha sede amministrativa presso l'Università luav di Venezia.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

12 maggio 2010 delibera n. 67 Sa/2010/Fpt	pagina 6/6 allegati: 2
------------------------------------------------------------	-----------------------------------------

La struttura organizzativa ed amministrativa è la facoltà di pianificazione del territorio - Palazzo Tron, Santa Croce 1957, 30135 Venezia.

Sedi didattiche

Le attività didattiche del master si svolgeranno presso:

- la sede operativa Venezia del CFLI - Consorzio Formazione Logistica Intermodale,
- le sedi luav.

Per il dettaglio dei fabbisogni finanziari e delle risorse calcolato sul minimo di 15 iscritti si rinvia al conto economico.

Si precisa che l'approvazione della proposta non impegna la facoltà e l'ateneo a livello finanziario, come risulta dalla previsione dei fabbisogni finanziari necessari all'attivazione, all'organizzazione e al funzionamento del master e dalla previsione delle risorse finanziarie disponibili e acquisibili, secondo il seguente schema preliminare dei costi e delle risorse costruito sul minimo di 15 iscritti:

Entrate

quota d'iscrizione 15x3400	€ 51.000,00
da Consorzio Formazione Logistica Intermodale	€ 7.100,00

Totale entrate previste	€ 58.100,00
--------------------------------	--------------------

Uscite previste

docenza	€ 32.000,00
docenza project work	€ 1.500,00
direzione scientifica	€ 2.000,00
Coordinamento e tutoraggio luav	€ 9.550,00
materiale didattico e di consumo	€ 1.200,00
pubblicizzazione	€ 3.135,00
quota FPT 9%	€ 5.229,00
quota Ateneo 6%	€ 3.486,00

Totale uscite previste	€ 58.100,00
-------------------------------	--------------------

Il coordinamento, l'amministrazione, le aule del CFLI e il tutoraggio di stage sono effettuati e messi a disposizione dal CFLI stesso senza oneri a carico del bilancio di luav.

La lettera con la quale il CFLI -Consorzio Formazione Logistica Intermodale si impegna a cofinanziare il master viene allegata alla presente delibera (allegato 2 di pagine 1).

Il presidente chiede al senato di esprimersi in merito.

Il senato accademico, udita la relazione del presidente, visto lo statuto di luav ed in particolare l'articolo 2, visto il decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270, visto l'articolo 8 del regolamento didattico di ateneo e rilevato quanto deliberato dal consiglio della facoltà di pianificazione del territorio nella seduta del 24 marzo 2010, delibera all'unanimità di approvare l'attivazione del master universitario annuale di primo livello in "Logistica e trasporti - Esperto nell'analisi, pianificazione e valutazione dei sistemi di logistica e trasporto per l'internazionalizzazione delle imprese", anno accademico 2010/2011.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

allegato 2 – lo schema” MODULI CFU X SSD DOCENTE RESPONSABILE DEL MODULO”del master universitario annuale di primo livello in “LOGISTICA E TRASPORTI - Esperto nell’analisi, pianificazione e valutazione dei sistemi di logistica e trasporto per l’internazionalizzazione delle imprese”, a.a. 2010-2011

MODULI	TEMI DEL MODULO	CFU X SSD-	DENOMINAZIONE SSD	TOTALE CFU DEL MODULO	DOCENTE RESPONSABILE DEL MODULO
Modulo I	Principi ed elementi fondamentali di logistica	SECS-P/06 (1 CFU)	Economia Applicata	3	Prof.ssa Elena Maggi, Università del Molise
		ICAR/20 (1 CFU)	Tecnica e pianificazione urbanistica		
		SECS/P-02 (1 CFU)	Politica economica		
Modulo II	Il Supply Chain Management	SECS-P/06 (1 CFU)	Economia Applicata	2	Prof. Marco Mazzarino, Università Iuav di Venezia
		SECS/P-02 (1 CFU)	Politica economica		
Modulo III	Il sistema dei trasporti	SECS-P/06 (2 CFU)	Economia Applicata	5	Prof. Vittorio Alberto Torbianelli, Università di Trieste
		ICAR/20 (2 CFU)	Tecnica e pianificazione urbanistica		
		SECS/P-02 (1 CFU)	Politica economica		
Modulo IV	L'internazionalizzazione dei sistemi produttivi	SECS-P/06 (1 CFU)	Economia Applicata	2	Prof. Maurizio Favaro, Università Ca'Foscari
		SECS/P-02 (1 CFU)	Politica economica		
Modulo V	Logistica, ICT e nuove tecnologie	SECS-P/06 (2 CFU)	Economia Applicata	4	Ing. Tullio Mosele, esperto di logistica
		SECS/P-02 (2 CFU)	Politica economica		
Modulo VI	La logistica delle grandi imprese	SECS-P/06 (4 CFU)	Economia Applicata	5	Dott. Andrea Furlanetto, VIU, esperto di logistica
		SECS/P-02 (1 CFU)	Politica economica		
Modulo VII	Distretti e logistica delle PMI	SECS-P/06 (1 CFU)	Economia Applicata	3	Dott. Matteo Civiero, Università Ca'Foscari
		ICAR/20 (2 CFU)	Tecnica e pianificazione urbanistica		
Modulo VIII	Logistica, etica e sostenibilità	SECS-P/06 (1 CFU)	Economia Applicata	3	Prof. Alessandro Di Paolo dell'Istituto Marcianum di Venezia.
		ICAR/20 (1 CFU)	Tecnica e pianificazione urbanistica		
		SECS/P-02 (1 CFU)	Politica economica		
Modulo IX	Scenari geoeconomici e dimensione spaziale nell'economia	SECS-P/06 (1 CFU)	Economia Applicata	3	Prof. Carlo Donato, Università di Sassari
		SECS/P-02 (1 CFU)	Politica economica		
		M-GGR/02 (1 CFU)	Geografia economico-politica		
Stage				24	
Prova finale				6	
Totale CFU				60	

Spett.le IUAV
Facoltà di Pianificazione
Laboratorio di ricerche sui
trasporti

Prot. n. 1101 del 27.04.10

Oggetto: master di I livello in "LOGISTICA E TRASPORTI - Esperto nell'analisi, pianificazione e valutazione dei sistemi di logistica e trasporto per l'internazionalizzazione delle imprese". Lettera d'intenti

Con la presente il CFLI, partner dell'iniziativa, si impegna a cofinanziare il Master in oggetto per un importo complessivo pari a 20.000,00 euro.

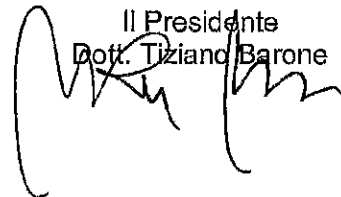
Il co-finanziamento, *in kind* per un importo di euro 12.900,00, è relativo a coordinamento, amministrazione, tutoraggio di stage ed affitto aule, attività e servizi che CFLI svolgerà e metterà a disposizione del master. Per la parte eccedente, pari a 7.100,00 euro, il contributo sarà di tipo finanziario.

Tale cofinanziamento sarà erogato solo in caso non vi siano altri soggetti sponsor disponibili a coprire l'importo.

Cordiali saluti

Venezia, 07.04.2010

Il Presidente
Dot. Tiziano Barone



SEDE LEGALE: VENEZIA Fabbricato 16 Zona Portuale di S. Marta 30123

SEDE OPERATIVA: GENOVA
Porto di Voltri Torre del Distripark 16158
Tel. +39 010 6996242-6393
Fax +39 010 6996223
E-mail: genova@cfl.it

SEDE OPERATIVA: VENEZIA
Fabbricato 16 Zona Portuale di S. Marta 30123
Tel. +39 041 5334155 - 56
Fax +39 041 5334157
E-mail: venezia@cfl.it



Certificato N. 1103/0165

SEDE OPERATIVA: CREMONA
Via della Conca, 3 - 26100
Tel. +39 0372 800366
Fax +39 0372 800367
E-mail: cremona@cfl.it

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

<p>12 maggio 2010 delibera n. 68 Sa/2010/eventi e convegni</p>	<p>pagina 1/2 allegati: 3</p>
----------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------

5 Promozione eventi e convegni di ateneo:

a) convegno internazionale “Colore e luce in architettura”

Il presidente informa il senato accademico che è stato proposto all’Università luav di ospitare il convegno internazionale sul tema “Colore e luce in architettura” che si svolgerà nei giorni 11 e12 novembre 2010.

Il responsabile scientifico dell’iniziativa è il prof. Pietro Zennaro, coordinatore e responsabile scientifico dell’unità di ricerca “Colore e luce in architettura”.

Il presidente informa altresì che, perseguendo gli obiettivi posti all’interno dell’unità di ricerca sopra menzionata, il convegno ha lo scopo di presentare gli esiti ottenuti durante il primo anno di attività dai membri dell’unità di ricerca stessa ed instaurare rapporti scientifici con equivalenti strutture nazionali e internazionali.

A tale riguardo il presidente ricorda che i contenuti scientifici dell’iniziativa sono i seguenti:

- lo studio della presenza cromatica nell’ambiente antropizzato, soprattutto di quello costruito, analizzandone la storia, l’evoluzione e la contemporaneità in rapporto alla società attuale in cui toni e saturazioni nell’uso del colore si fanno sempre più marcati;
- riuscire a dimostrare, in un territorio come quello veneto in cui le costruzioni urbane si inserivano all’interno della “picta civitas”, quindi avvezze a un uso cromatico di notevole impatto, che stiamo assistendo ad una sorta di nuovo medioevo, perlomeno dal punto di vista del colore, potrebbe essere di grande utilità per la comprensione dei fenomeni che governano il nuovo paesaggio;
- lo studio della qualità ambientale (environmental quality), qualità intesa non nel senso delle questioni energetiche, che comunque sono presenti di riflesso (ogni colore assorbe più o meno energia), bensì su tutti quegli aspetti che riguardano la sostenibilità dei luoghi antropizzati e la loro adeguata fruizione dal punto di vista psicofisico;
- la conoscenza del colore e della luce dal punto di vista dei luoghi antropizzati per controllare adeguatamente il progetto di architettura;
- la pianificazione cromatica dei luoghi antropizzati, compresi i piani del colore.

Per un ulteriore approfondimento rispetto ai contenuti scientifici, il presidente rimanda inoltre alla lettera del prof. Pietro Zennaro del 4 maggio 2010 allegata alla presente delibera (allegato 1 di pagine 11).

Al fine di divulgare i risultati raggiunti, si è proceduto a lanciare il call for papers, confidando nell’accettazione, peraltro già insita nell’approvazione della proposta di ricerca finanziata.

A tale scopo è stato nominato un comitato scientifico internazionale, costituito da illustri personalità del mondo del progetto che si occupano di colore e luce in architettura ed un comitato scientifico e organizzatore luav costituito dai membri dell’Unità di ricerca.

Sono pervenuti circa 120 abstract da tutto il mondo che dovranno essere sottoposti a peer review da parte dei comitati scientifici. Hanno aderito, fra i primi, illustri personalità del mondo accademico e della ricerca internazionale.

Per quanto concerne la collocazione del convegno, precedentemente prevista nella sede di Badoer, si precisa che probabilmente dovrà essere spostata in altra sede più capiente, dove sia possibile ospitare più sessioni parallele, per esempio nella sede di Santa Marta. Dai dati degli abstract pervenuti si prevede l’arrivo di circa 150 convegnisti, provenienti da tutto il mondo che saranno ammessi a partecipare al convegno previo pagamento di una quota d’iscrizione pari a € 300,00 se non studenti, e di € 250,00 se studenti universitari.

I finanziamenti saranno garantiti da parte di aziende sponsorizzatrici che contribuiranno o finanziariamente, oppure mediante servizi (es. cena sociale, coffee-break, gadget, trasporti, locandine, stampe varie, pubblicazione degli atti, pannelli espositori e indicatori, ecc.).

A tale riguardo il presidente rileva che:

- la ditta Materis Paint S.p.A., con lettera del 18 marzo 2010 (allegato 2 di pagine 1), si è impegnata a versare la somma di € 5.000,00 entro il 30 settembre 2010;
- la ditta Evolight S.r.l., con lettera del 7 aprile 2010 (allegato 3 di pagine 1), si è impegnata

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

12 maggio 2010 delibera n. 68 Sa/2010/eventi e convegni	pagina 2/2 allegati: 3
--------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------

a diventare sponsor tecnico della manifestazione fornendo gli apparati illuminotecnici.
La programmazione economica della manifestazione è di seguito riportata:

Descrizione	Entrate	Uscite
- Iscrizione membri ordinari 130 x 300,00	39.000,00	
- Iscrizione studenti 20 x 250,00	5.000,00	
- Sponsorizzazioni	5.000,00	
- Catering (4 Coffee-break e 2 lunch)		10.000,00
- Cena sociale		15.000,00
- Edizione e stampa atti convegno		10.000,00
- Gettone membri Comitato scient. 10 x 500,00		5.000,00
- Spese per gestione organizzativa		4.000,00
TOTALI	49.000,00	44.000,00

Da quanto si evince dalle somme sopra riportate il convegno non comporta alcun onere a carico del bilancio di luav.

E' in via di definizione la concessione del patrocinio da parte di altri enti.

Il presidente chiede al senato di esprimersi in merito.

Il senato accademico, udita la relazione del presidente, delibera all'unanimità di approvare l'organizzazione del convegno internazionale "Colore e luce in architettura".

il segretario	il presidente
---------------	---------------

DPA

I
- - -
U
- - -
A
- - -
V

Università luav di Venezia

Dorsoduro / 2196 Cotonificio veneziano
30123 Venezia
t. +39 041 257 1957

pietro@luav.it

DIPARTIMENTO
DI PROGETTAZIONE
ARCHITETTONICA

prof. Pietro Zennaro

Venezia, 4 maggio 2010

Al Rettore dell'Università luav di Venezia prof. Amerigo Restucci
Al Senato accademico dell'Università luav di Venezia
Al Consiglio di amministrazione dell'Università luav di Venezia
Loro sedi

**Oggetto: Convegno internazionale "Colour and Light in Architecture",
Università luav di Venezia, 11 e 12 novembre 2010.**

Come già notificato nelle precedenti comunicazioni, all'interno della pianificazione delle attività di ricerca dell'Unità di ricerca "Colore e luce in architettura", appartenente all'Area di ricerca luav "Il progetto di paesaggio", è stata prevista per la fine del primo anno di attività l'organizzazione di un convegno internazionale, durante il quale presentare gli esiti ottenuti dai membri di detta Unità. Valutate le premesse e le proposte, l'attività di tale Unità di ricerca è stata finanziata da codesta Università per un importo di 10.000,00 euro. Pertanto si ritiene che la medesima Università luav, avendo valutato scientificamente e avallato la validità della proposta fatta a suo tempo e dei suoi contenuti, di dover procedere nella direzione tracciata dal piano di ricerca, al fine di ottemperare agli obiettivi posti.

Appunto perseguendo tali obiettivi posti in origine e mai variati, si è già pubblicato un libro in lingua italiana e ritenendo, congruentemente con il programma di ricerca (vedansi gli allegati A e B alla presente), di dover organizzare un convegno internazionale, proprio per instaurare i rapporti scientifici con equivalenti strutture nazionali e internazionali e per divulgare i risultati raggiunti, si è proceduto a lanciare il *call for papers*, confidando nella accettazione, peraltro già insita nell'approvazione della proposta di ricerca finanziata.

Pertanto, congruentemente con quanto previsto, l'UdR ha fissato nei giorni 11 e 12 novembre 2010 lo svolgimento di un convegno internazionale dal titolo "Colour and Light in Architecture", da svolgere all'interno degli spazi luav. È stato nominato un comitato scientifico internazionale, costituito da illustri personalità del mondo del progetto che si occupano di colore e luce in architettura, e da un comitato scientifico e organizzatore IUAV costituito dai membri dell'Unità di ricerca.

Allo stato attuale l'approvazione della manifestazione da parte del Senato Accademico e del Consiglio di amministrazione assume carattere di estrema urgenza allo scopo di poter proseguire proficuamente nell'organizzazione, poiché la scadenza dell'accettazione degli abstracts, fissata per il 30 aprile 2010, è già trascorsa.

Sono pervenuti circa 120 abstract da tutto il mondo, abstracts che dovranno essere sottoposti a *peer review* da parte dei comitati scientifici. Hanno aderito (fra i primi) illustri personalità del mondo accademico e della ricerca internazionale: prof. Peter Barret, presidente del CIB (International building

I
- - -
U
- - -
A
- - -
V

committee, struttura internazionale di ricerca alla quale è iscritto anche lo luav, insieme ad altre 2000 strutture di tutto il mondo), prof. Anne Beamish, Arcnet director presso il MIT, prof. Charles Booker, direttore di dipartimento presso la Norwegian University of Science and Technology, prof. Maraian Del Egido, direttore del dipartimento IPHE, Università Computense di Madrid, prof. Lorenzo Fellin, direttore di dipartimento presso l'Università di Padova, prof. Carmine Gambardella, preside della facoltà di Architettura, Seconda Università di Napoli, prof. Sandra Kaji-O' Grady, dean scuola di architettura dell'Università di Sydney, prof. Barbara Matusiak, direttore di dipartimento alla Norwegian University, prof. Schurer Oliver, dean of Media architecture institute di Vienna e così di seguito...

Per quanto concerne la collocazione del convegno, precedentemente prevista nella sede di Badoer, dovrà probabilmente essere spostata in altra sede più capiente, laddove sia possibile ospitare più sessioni parallele (es. S. Marta). In seguito ai dati degli abstract pervenuti si prevede l'arrivo di circa 150 convegnisti, provenienti da tutto il mondo. Costoro saranno ammessi a partecipare al convegno previo pagamento di una quota d'iscrizione pari a euro 300, se non studenti, e di euro 250 se studenti universitari. Il convegno è inoltre sponsorizzato da alcune aziende che forniranno il loro contributo o in denaro, oppure in servizi. Alcune di queste hanno già trasmesso la lettera d'impegno formale.

La programmazione economica della manifestazione è di seguito riportata:

DESCRIZIONE	ENTRATE	USCITE
Iscrizione membri ordinari 130 x 300,00	39.000,00	
Iscrizione studenti 20 x 250,00	5.000,00	
Sponsorizzazioni	5.000,00	
Catering (4 Coffee-break e 2 lunch)		10.000,00
Cena sociale		15.000,00
Edizione e stampa Atti convegno		10.000,00
Gettone membri comitato scient. 10 x 500,00		5.000,00
Spese per gestione organizzativa		4.000,00
TOTALI	49.000,00	44.000,00

Da quanto si evince dalle somme sopra indicate **il convegno è totalmente in grado di autofinanziarsi** senza alcun esborso economico da parte dell'Università luav di Venezia, e persino senza le sponsorizzazioni.

Al fine di evitare ulteriori dilazioni nella Vostra approvazione si ritirano tutte le precedenti richieste, confidando nella piena approvazione, scientifica e amministrativa di quanto sopra esposto.

Per quanto riguarda le giustificazioni scientifiche si allegano alla presente:

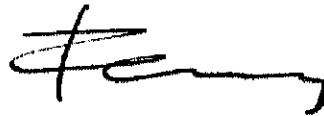
I
- - -
U
- - -
A
- - -
V

allegato A: estratto della proposta di attivazione dell'Unità di ricerca "Colore e luce in architettura", con evidenziate le parti che riguardano il convegno;
allegato B: estratto della proposta di ricerca "Il colore e la luce in architettura: fra antico e contemporaneo", con evidenziate le parti che riguardano il convegno.

Con la presente si chiede l'urgente autorizzazione allo svolgimento di tale attività di alto valore scientifico e si rimane a disposizione per ogni chiarimento in merito.

Cordialmente

Il coordinatore e responsabile scientifico dell'UdR Colore e luce in architettura
Prof. Pietro Zennaro



Allegato A

ESTRATTO della

Proposta di attivazione di una nuova unità di ricerca

Manifesto dell'Unità di ricerca: **Colore e luce in architettura**

Un gruppo di docenti strutturati, non strutturati, dottorandi e collaboratori alla didattica dell'Università luav di Venezia ha deciso di costituire una nuova Unità di ricerca dal titolo: "**Colore e luce in architettura**".

a) Dovendosi collocare all'interno della geografia del 2008 l'Unità di ricerca sceglie di aderire all'area di ricerca "**Il progetto di paesaggio**", previo accordo con il referente, il prof. Renato Bocchi.

b) Il titolo Unità di ricerca è: "**Colore e luce in architettura**".

Il referente dell'Unità di ricerca è il **prof. Pietro Zennaro**.

c) Il rappresentante dell'Unità per il costituendo Consiglio sperimentale di Dipartimento è sempre il **prof. Pietro Zennaro**.

d) La proposta di costituire una nuova Unità di ricerca imperniata sul colore e la luce in architettura discende dal fatto che ormai da molti anni vi è, presso lo luav, un nutrito gruppo di docenti e ricercatori che ininterrottamente si sono occupati e continuano a occuparsi di questioni che ruotano intorno al colore e alla luce in architettura. Le ricerche condotte da costoro hanno fatto in modo di individuare nello luav una sede privilegiata, tra le pochissime a livello nazionale, in cui l'argomento colore e luce in architettura è tenuto in seria considerazione e riconosciuta per l'alto livello scientifico delle sue produzioni.

A questo stato di cose hanno contribuito, oltre alla seria, continua e prolifica produzione scientifica, alcuni convegni organizzati dal referente dell'Unità e da altri suoi membri, manifestazioni che hanno richiamato in Venezia un nutrito numero di studiosi provenienti dal mondo accademico, della professione e della produzione industriale.

Inoltre non vanno dimenticate le ricadute sulla didattica conseguenti a questo interesse che i docenti dell'Unità hanno apportato, contributi didattici che hanno visto l'attiva presenza nella docenza presso i master sulla luce organizzati appunto dall'Università luav di Venezia.

In ambito nazionale vi sono poche Università che si occupano specificamente dell'argomento. La più nota e attiva risulta essere, allo stato attuale, l'Università di Genova, dove, per lunga tradizione storica, il colore ha notevolmente condizionato l'espressività delle facciate esterne degli edifici. Qui un nutrito gruppo di studiosi di varie discipline compie ricerche che sono puntualmente rese manifeste attraverso pubblicazioni e convegni. Vi è poi all'interno della Facoltà di architettura del Politecnico di Torino uno sparuto gruppo che si rapporta con il colore nei luoghi storici. Non va dimenticato che il primo Piano del colore italiano è stato qui

messo a punto dal prof. Giovanni Brino. Terza, ma non ultima, in ordine di tempo nella presenza nazionale che ruota intorno all'argomento è senza dubbio alcuno la nostra Università. Al di là di tali atenei vi sono, poi, singoli ricercatori che distribuiti a macchia di leopardo sul territorio nazionale compiono ricerche sulle tematiche inerenti la qualità cromatica e luminosa dell'ambiente antropizzato.

A livello internazionale l'argomento è assai più studiato che presso di noi. Oltre a esistere una associazione (AIC-Association Internationale de la Couleur, International Colour Association), della quale il referente della Unità è membro ordinario, vi sono persino Facoltà intere che si occupano di colore. Tra le moltissime Università internazionali il tema del colore e della luce in architettura coagula l'interesse di una nutrita schiera di specialisti.

La questione più rilevante che l'Unità si propone di studiare riguarda la presenza cromatica nell'ambiente antropizzato, soprattutto di quello costruito, analizzando la storia, l'evoluzione e la contemporaneità. In una società come quella attuale, dove la comunicazione sembra essere fondamentale, si sta assistendo a un cambiamento nell'uso dei colori. Toni e saturazioni si fanno sempre più marcati, rendendo l'architettura del nostro tempo notevolmente più visibile e chiassosa rispetto a quella del passato, dai toni più composti e tenui. Riuscire a dimostrare, in un territorio come quello veneto in cui le costruzioni urbane si inserivano all'interno della "*picta civitas*", quindi avvezze a un uso cromatico di notevole impatto, che stiamo assistendo ad una sorta di nuovo medioevo, perlomeno dal punto di vista del colore, potrebbe essere di grande utilità per la comprensione dei fenomeni che governano il nuovo paesaggio.

- e) Le linee di ricerca che l'Unità intende affrontare riguardano in prima istanza la qualità ambientale (environmental quality), qualità intesa non nel senso delle questioni energetiche, che comunque sono presenti di riflesso (ogni colore assorbe più o meno energia), bensì su tutti quegli aspetti che riguardano la sostenibilità dei luoghi antropizzati e la loro adeguata fruizione dal punto di vista psicofisico. È noto che il colore interagisce con l'uomo in maniera pesante, condizionandone i comportamenti. La sua conoscenza, per coloro che si occupano di architettura, è divenuta necessaria per controllare adeguatamente il progetto. In secondo luogo ogni colore dipende ovviamente dalla presenza della luce, ma anche dal tipo e qualità dei materiali impiegati, dalle loro lavorazioni e dal tipo di luce a cui sono sottoposti, oltre alle condizioni ambientali in cui gli spazi aperti o racchiusi sono rilevati.

I temi che riguardano la conoscenza del colore e della luce, dal punto di vista della qualità dei luoghi antropizzati, costituiscono uno dei motivi prioritari dell'attivazione e della attenzione di questa Unità. Non è solo la conoscenza, necessariamente alla base di ogni scelta materiale, che costituisce il nucleo di attenzione, la ricerca teorica, ma anche la ricerca applicata costituisce uno degli obiettivi necessari che essa si pone, essendo l'architettura frutto della materializzazione di un pensiero. I materiali, quindi, e le loro lavorazioni, le tecniche e le tecnologie funzionali alla generazione e controllo del colore saranno sempre presenti sia nella fase storico analitica, sia in quella progettuale, sia in quella della realizzazione materiale dell'architettura e del paesaggio nel quale va a collocarsi. Un altro aspetto che non può essere messo in disparte e che sarà oggetto di ri-

cerca riguarda la pianificazione cromatica dei luoghi antropizzati, compresi i Piani del colore.

f) I partecipanti sono i seguenti:

Pietro Zennaro, Franca Pittaluga, Fiorenzo Bertan, Valeria Benachio, Giulio Dubbini, Riccardo Cianchetti, Giovanni Siard, Katia Gasparini, Alessandro Premier, Nicola Pegolo, Giuseppina Scavuzzo, Gian Camillo Custoza.

.....

i) Reti di riferimento:

Saranno interessate le amministrazioni comunali di alcuni comuni Veneti, così come si dovrà necessariamente lavorare in accordo con le relative Sovrintendenze ai BBAA.

A livello nazionale si prenderanno contatti con le Università interessate alla ricerca, così come a tutti quegli istituti, pubblici e privati che si occupano di colore e luce in architettura.

A livello internazionale sarà istituita una rete di contatti con ricercatori che si occupano dell'argomento.

J) Durante tutto lo sviluppo delle attività di ricerca i risultati saranno costantemente resi pubblici attraverso la pubblicazione di articoli su riviste specializzate, saggi, partecipazioni a convegni e congressi.

Poiché l'argomento ha un notevole impatto anche con il mondo della produzione di materiali, prodotti e semilavorati che hanno attinenza con il colore, come già accaduto in passato, forniranno il loro contributo finanziario anche alcune aziende produttrici di vernici e colori per l'architettura. Al contributo di queste si affiancheranno sponsorizzazioni anche da parte delle amministrazioni comunali che già hanno dimostrato interesse e di quelle eventualmente interessate.

Alla conclusione di ogni fase significativa delle ricerche si organizzeranno appositi convegni, sia nazionali che internazionali, per rendere pubblici i risultati ottenuti.

j) Nel campo della formazione si avrà una significativa ricaduta nei master di primo e secondo livello già presenti presso l'Università Iuav di Venezia e in quelli che si predisporranno.

Conferenze, seminari e ogni altra forma di trasmissione del sapere sul colore e la luce in architettura saranno portati avanti dai membri dell'Unità.

ALLEGATO B

ESTRATTO dal

PROGETTO DI RICERCA: Il colore e la luce in architettura: fra antico e contemporaneo

UNITA' DI RICERCA: Colore e luce in architettura

Membri del progetto di ricerca:

Pietro Zennaro, Franca Pittaluga, Fiorenzo Bertan, Valeria Benacchio, Giulio Dubbini, Riccardo Cianchetti, Giovanni Siard, Katia Gasparini, Alessandro Premier, Nicola Pegolo, Giuseppina Scavuzzo, Gian Camillo Custoza.

(curriculum, pubblicazioni e portfolio sono reperibili nel manifesto dell'Unità di Ricerca: Colore e luce in architettura)

REFERENTE: Pietro Zennaro

a) Contesto e finalità del progetto di ricerca

Lungo tutta la lunga storia del costruire il colore ha avuto alterne fortune. Questo aspetto è stato spesso dovuto a questioni ideologiche, altre volte al costo dei materiali, altre volte ancora a mode e così via. Un insieme di motivazioni ne ha condizionato l'applicazione o l'uso in architettura. Ciò è avvenuto attraverso sostanze cromogeniche già presenti nei materiali da costruzione, o in quelli di rivestimento, oppure mediante apposita stesura di materiali colorati sui paramenti murari con funzione soprattutto protettiva o decorativa. In architettura, però, il colore è sempre stato significativo, pur essendolo a prescindere dall'architettura. In parallelo si sono compiuti notevoli e interessantissimi studi intorno al rapporto fra architettura e luce, seppure in maniera spesso disomogenea e quasi mai definitiva.

Nel contesto contemporaneo l'uso del colore nelle architetture sembra non essere preso in debita considerazione. Solo alcuni progettisti lo esaltano persino eccessivamente. Forse tale situazione è dipendente dal fatto che nelle Facoltà di architettura il colore è insegnato assai di rado e in forme del tutto personali. Analoga sfortuna sembra avere anche l'aspetto luminoso, approfondito a volte solo sotto l'aspetto fisico-tecnico, trascurando la sua essenzialità nella configurazione dei luoghi antropizzati e non.

Sembra quindi fuor di dubbio che nel progetto di architettura non sia consigliabile lasciare in disparte tutti quegli aspetti che ruotano intorno all'insieme colore-luce-materia, e quindi con il pensiero sintetizzato. La sintesi architettonica, difatti, non può prescindere dalla sua storia, cultura, rappresentazione, matericità e previsionalità in funzione della sua realizzazione.

Nell'ambito degli indirizzi di ricerca previsti dal VII programma quadro FP7, Programma Quadro di ricerca e sviluppo tecnologico dell'Unione Europea, e in particolare con riferimento al tema 4 "nanoscienze, nanotecnologie, materiali e nuove tecnologie di produzione", il progetto di ricerca proposto fonda la sua attualità sulla possibilità di mettere a frutto un vasto campo di innovazioni tecnologiche e di orientamenti industriali nel mercato della produzione architettonica, alle logiche dello sviluppo sostenibile e del controllo della qualità ambientale (environmental quality).

Esso ha come obiettivo la definizione di conoscenze la cui sperimentazione ha una prima verifica di fattibilità nel rilievo, nel disegno, nei modelli, nelle simulazioni al computer e un successivo controllo nell'individuazione dei processi di produzione più convenienti attraverso la realizzazione dal vero all'interno di un laboratorio urbano (in *corpore vivo* previa simulazione) di soluzioni e manufatti sperimentali e il loro eventuale brevetto.

Cioè realizzare la messa a sistema di ricerche e conoscenze fin qui sviluppate settorialmente dai membri dell'Unità di ricerca.

In particolare il progetto dell'Unità di ricerca mette in relazione le seguenti esigenze:

- a) appropriatezza delle scelte cromatiche e luminose dello spazio abitabile;
- b) prototipizzazione delle proposte da attuare mediante l'impiego di materiali e soluzioni progettuali innovative;
- c) comparazione di nuove tecnologie utili a risolvere i problemi di percezione, interpretazione, fruizione in condizione di benessere dello spazio abitativo;
- d) innovazione formale, funzionale, progettuale e tecnologica utili alla interazione del colore con l'ambiente e il risparmio energetico conseguente alle scelte cromatiche;
- e) analisi della fattibilità e reversibilità delle scelte;
- f) analisi delle proposte di progetto all'interno di una strategia di significazione di forme di vita contemporanea.

La ricerca, quindi, intende coprire un campo di indagine ancora poco esplorato. Non esistono difatti complete analisi strutturate, esclusi alcuni contributi parziali, di carattere a-sistematico o estremamente settoriale. Il lavoro si pone quindi l'obiettivo specifico della produzione di un elaborato tecnico (manuale) che sintetizzi gli studi e i progetti configurati sotto forma di rappresentazioni grafiche, elaborazioni cad, modelli e prototipi progettati e sperimentazioni in contesti reali, in diversi materiali.

Partnership esterne

Fra i soggetti potenzialmente interessati agli obiettivi descritti si segnalano i seguenti soggetti: Materis Coatings spa, Settef, Cepro, Viero, Comune di Padova, Comune di Vicenza, Fondazione Cari Verona, Comunità Europea.

Contributi specifici:

Architettura e colore

Il colore nel contemporaneo

Pietro Zennaro, Giulio Dubbini, Riccardo Cianchetti, Giovanni Siard, Katia Gasparini, Alessandro Premier

Il programma di ricerca intende consolidare le esperienze fin qui maturate nell'ambito delle scelte cromatiche riguardanti le costruzioni architettoniche dal punto di vista dei materiali e delle tecnologie. Sono i materiali, tutti indistintamente, che colpiti da fonti luminose, sono capaci di conferire un colore alla sostanza. Di ogni oggetto materiale e di ogni singola parte delle architetture si coglie solo il limine, la frontiera, la configurazione periferica, la superficie epidermica esteriore. Tale parte direttamente esposta soprattutto alla vista e al tatto è costituita da materiali che possono trasmettere un messaggio o una sensazione. Tale espressività, se così si può chiamare, dipende fundamentalmente da alcuni fattori che riguardano la sfera tecnologica, inerenti il tipo di materiale scelto e la lavorazione che questo ha subito, e le condizioni ambientali in cui è collocato (tipo e quantità di luce o calore, eventualmente rumore, e così via). La variabilità combinatoria delle scelte riguardanti le

tecnologie è inoltre strategica nella definizione delle prestazioni che si vogliono ottenere anche in termini di adeguatezza all'uso che verrà compiuto del manufatto finale (architettura, arredo, oggetto d'uso). Stante l'attuale tendenza alla specializzazione e funzionalizzazione degli strati che costituiscono i manufatti della contemporaneità appare necessario basare le scelte sulla base delle prestazioni ottimali che ogni materiale è in grado di fornire e della sinergia dell'intero pacchetto. L'ultimo strato, un tempo definito come "strato di sacrificio", è diventato in molti casi assai più importante di tutti gli altri strati. Questo ultimo strato visibile ha assunto una tale importanza da rientrare, in molti edifici della contemporaneità, fra i costi principali dedicati all'intero manufatto.

La ricerca che i membri suindicati intendono portare a compimento riguarda la definizione di questi aspetti legati alle tecnologie della contemporaneità che si esplicano attraverso pareti ad elevato livello di comunicazione. Il gruppo di ricerca focalizzerà la propria attenzione anche nella sperimentazione di almeno una soluzione tecnologica innovativa, anche facendo ricorso o a materiali nano strutturati o nella definizione delle superfici mediatiche che connotano alcune esperienze contemporanee.

Il colore nel passato

Fiorenzo Bertan, Valeria Benacchio, Gian Camillo Custoza

Il tema di ricerca è relativo al rilievo e alla documentazione grafica e fotografica dei molti esempi di decorazioni parietali esterne presenti nelle città del Veneto. Esistono infatti notevoli esempi di "*Urbs Picta*" nel vasto territorio regionale caratterizzato da insediamenti urbani di origine romana e medievale. I temi decorativi utilizzati partono dalle semplici decorazioni monocrome geometriche, proprie del periodo alto medievale, si impreziosiscono con gli esempi di affreschi parietali rinascimentali, per arrivare alle policrome decorazioni floreali e decò degli inizi del XX secolo. A fronte quindi di questa vasta produzione di decori parietali esistono due tipi di problema. Il primo è la loro classificazione e la loro documentazione, peraltro già parzialmente esistente relativamente ad alcuni ambiti urbani. Il secondo è la loro difesa attraverso procedure di conservazione specifiche ed infine il loro riutilizzo. Il tema del colore nelle decorazioni parietali è stato quasi esclusivamente indagato più come parte del sistema evolutivo delle arti, e quindi correlato ai più vasti temi della storia dell'arte, che non nei suoi aspetti tecnici e operativi. L'analisi e lo studio di tali apparati decorativi esterni non ha mai approfondito una loro classificazione per temi grafici, né per le tecniche cromatiche utilizzate.

La ricerca intende approfondire tali aspetti analizzando un campione di indagini urbano significativo, scelto fra i molti centri storici del Veneto, e produrre una prima classificazione che possa considerarsi emblematica dei periodi, dei temi e delle tecniche utilizzati. Una parametrizzazione di tali conoscenze può diventare paradigma per le scelte di tipo conservativo, così come per i modelli assumibili come riferimento per pianificare, in modo coerente, gli interventi di restauro in ambiti urbani omogenei. L'utilizzo di opportuni "colori" di riferimento nelle superfici parietali esterne dei centri storici deve infatti essere correlato alle dinamiche urbane e strettamente legato alle scelte tipologiche e architettoniche proprie del sistema degli edifici. Al contrario non può necessariamente essere omogeneo in tutto il sistema urbano e non deve utilizzare indifferentemente tecniche, pigmenti o supporti, estranei a quelli di riferimento specifico. È significativo che tali conoscenze siano state proficuamente indagate in alcuni paesi europei, quali ad esempio Francia e Germania, fornendo utili supporti al più complesso tema del "decoro urbano", soprattutto orientando le scelte degli operatori pubblici e privati all'interno dei centri storici. In questi paesi eu-

ropei i risultati raggiunti, caratterizzati da coerenza, rigore filologico e capacità tecniche, hanno contribuito alla riqualificazione dei centri urbani in maniera esemplare. Va infine sottolineato che a questo tipo di indagine sono dedicati specifici **finanziamenti da parte della Comunità Europea** nel duplice intento di promuovere la conoscenza del patrimonio esistente e in quella di conservarne gli esempi più significativi. Il presente gruppo di ricerca intende afferire quindi anche a tali specifiche forme di finanziamento oltre a quelle degli Enti pubblici o privati interessati al tema.

Architettura e luce

Franca Pittaluga, Nicola Pegolo, Giuseppina Scavuzzo

Il programma di ricerca intende approfondire il tema dell'interazione tra luce naturale e architettura, a partire dal rapporto tra l'involucro edilizio e i suoi spazi interni.

Lo studio è di natura sistematica, ed è operato tramite una selezione ragionata di numerosi esempi realizzati, scelti per i singolari effetti di luce e ombra negli interni architettonici, per risalire quindi alle tecniche compositive con le quali è stato progettato il convogliamento della luce entro il corpo architettonico. Il lavoro di classificazione sarà impostato su macrocategorie e relative sottosezioni: le molteplici sperimentazioni saranno esaminate attraverso le differenti modulazioni di luminosità (luce costretta / ampia / filtrata...) e attraverso le scelte strategiche di immissione che il progettista le assegna in ingresso (convogliamento diagonale / immissione incrociata / discesa verticale radente...); le medesime sperimentazioni saranno quindi ordinate secondo le tecniche utilizzate per la captazione della luce (distacchi strutturali / pareti filtranti / schermature mobili / collettori ...).

L'osservazione si concentra su esempi di casi contemporanei di progettisti di scala internazionale (da Barragan a Holli, da Ando a Zumthor, a Moneo...) e ritrovando i fili della continuità di lavoro in alcune sperimentazioni dei maestri del movimento moderno (casi italiani da Figini a Moretti, a Terragni, casi internazionali da Kahn a Le Corbusier, AAlto...). L'analisi metterà in evidenza le dovute differenze temporali: nell'architettura di interesse storico le tecniche per catturare la luce nella profondità dello spazio interno sono per lo più legate ad accurati stratagemmi di sezione, mentre nell'architettura contemporanea si aprono anche alle ultime e più sofisticate sperimentazioni tecnologiche.

La disanima delle scelte progettuali fa riferimento a scale e settori assai differenziati: dal dimensionamento dell'involucro all'applicazione di componenti innovative, dalle fondative strategie di sezione al dettaglio di un collettore. Particolarmente legata alle più recenti realizzazioni è la ricerca sui nuovi materiali costruttivi, o l'importazione nel campo architettonico di tecniche costruttive che afferiscono tradizionalmente ad altri domini tecnologici.

Gli esempi, documentati da immagini fotografiche degli interni e da disegni di progetto (per lo più di sezione), saranno affiancati da accurate simulazioni al computer che intendono restituire (e misurare) le varianti di condizioni e di percezione luminosa entro gli spazi analizzati.

Il lavoro intende coprire un campo di indagine ancora poco esplorato: sul rapporto "qualità dello spazio costruito / luce naturale". Non esistono infatti complete analisi strutturate, esclusi alcuni pur interessanti contributi parziali, di carattere asistematico o estremamente settoriale (il campo della fisica tecnica); le pubblicazioni scientifiche reperibili nel mercato editoriale sul tema di architettura-e-luce trattano primariamente di luce artificiale.

b) Risultati scientifici attesi

I risultati che ci si attendono sono i seguenti:

- Pubblicazione di un libro di carattere tecnico (manuale) contenente gli esiti della ricerca (eventualmente sponsorizzato dagli enti pubblici o privati che hanno contribuito alla ricerca)
- Eventuale brevetto della soluzione innovativa che possa derivare dalla sperimentazione in *corpore vivo* delle soluzioni tecnologiche
- da ritenere fra i risultati ottenibili vi è anche la proposizione e l'organizzazione di un convegno di studi e la pubblicazione dei relativi atti

c) Attività del progetto e modalità di utilizzo dei fondi

Elenco attività

-
- Elaborazione e stesura di una pubblicazione scientifica (manuale)
- Eventuale organizzazione di un convegno



Al Rettore dell'Università Iuav di Venezia
Tolentini - S. Croce 191
30135 Venezia
rettore@iuav.it

e p.c. prof. Pietro Zennaro
Cotonificio Veneziano – Dorsoduro 2196
30123 Venezia
pietro.zennaro@iuav.it

Oggetto: Lettera d'intenti per la sponsorizzazione del Convegno internazionale "Colour and Light in Architecture" da tenere presso l'Università Iuav di Venezia il prossimo novembre 2010, responsabile scientifico il prof. Pietro Zennaro.

La sottoscritta (nome azienda) **MaterisPaintsItalia** p. iva 07684621001, nella persona del Sig./Dott. (Marketing Manager) **Manuela Favali**, con sede in Novate Milanese Via Nino Bixio n. 47/49 in seguito alla presa visione dei documenti inviati da parte del prof. Pietro Zennaro a nome e per conto dell'Unità di ricerca "Colore e luce in architettura" dell'Università Iuav di Venezia, riguardanti lo svolgimento del Convegno di cui all'oggetto, reputando che:

- le tematiche che saranno trattate durante il Convegno sono di sicuro interesse per la nostra Azienda;
- la presenza della nostra Azienda in qualità di sponsor potrà avere benefiche ricadute sull'immagine aziendale;
- sia necessario dotare la manifestazione di adeguati strumenti materiali perché la stessa si possa svolgere serenamente e proficuamente;
- la collaborazione tra l'Università Iuav di Venezia e la nostra Azienda potrà avere reciproci benefici;

tutto ciò premesso la nostra Azienda Materis Paints Italia con la presente si impegna a versare all'Università Iuav di Venezia la somma di euro **5.000** in una unica soluzione entro il **30 Settembre 2010**.

In cambio di tale sponsorizzazione otterrà i benefits che saranno concordati dettagliatamente con il prof. Pietro Zennaro.

Distinti saluti

Timbro e firma

MATERIS PAINTS ITALIA S.p.A.

Luogo e data: Padova, 18 Marzo 2010

Al Rettore dell'Università Iuav di Venezia
Tolentini - S. Croce 191
30135 Venezia
rettore@iuav.it

e p.c. prof. Pietro Zennaro
Cotonificio Veneziano – Dorsoduro 2196
30123 Venezia
pietro.zennaro@iuav.it

Oggetto: Lettera d'intenti per la sponsorizzazione del Convegno internazionale "Colour and Light in Architecture" da tenere presso l'Università Iuav di Venezia il prossimo novembre 2010, responsabile scientifico il prof. Pietro Zennaro.

La sottoscritta Evolight srl, p.iva 02084870209, nella persona del Sig. Emanuele Rodella, con sede in Medole, via Pesenti n. 78/17, in seguito alla presa visione dei documenti inviati da parte del prof. Pietro Zennaro a nome e per conto dell'Unità di ricerca "Colore e luce in architettura" dell'Università Iuav di Venezia, riguardanti lo svolgimento del Convegno di cui all'oggetto, reputando che:

- le tematiche che saranno trattate durante il Convegno sono di sicuro interesse per la nostra Azienda;
- la presenza della nostra Azienda in qualità di sponsor potrà avere benefiche ricadute sull'immagine aziendale;
- sia necessario dotare la manifestazione di adeguati strumenti materiali perché la stessa si possa svolgere serenamente e proficuamente;
- la collaborazione tra l'Università Iuav di Venezia e la nostra Azienda potrà avere reciproci benefici;

tutto ciò premesso la nostra Azienda Evolight srl con la presente si impegna a diventare sponsor tecnico della manifestazione di cui all'oggetto fornendo, senza alcun onere per l'Università Iuav di Venezia, il servizio di installazione, montaggio smontaggio e trasporto di apparati illuminotecnici a led presso la sede del convegno, nei tempi da concordare con il prof. Pietro Zennaro.

Per tale sponsorizzazione Evolight srl otterrà i benefits pubblicitari concordati dettagliatamente con il prof. Pietro Zennaro.

Distinti saluti

Timbro e firma
EVOLight srl
Via Pesenti 78/17
46046 MEDOLE (MN)
Emanuele Rodella
Tel. 0376.899099 Fax 0376.899099
P. IVA 02084870209

Per delega

Michele CEO

Luogo e data MEDOLE.....07/04/2010

<p>12 maggio 2010 delibera n. 69 Sa/2010/Da-ai</p>	<p>pagina 1/4</p>
----------------------------------------------------------------------	--------------------------

6 Convenzioni:

a) protocollo d'intesa con il Comune di Verona sul tema dell'uso del colore negli spazi didattici delle scuole comunali;

Il presidente sottopone al senato accademico la proposta di stipula di un protocollo d'intesa con il Comune di Verona sul tema dell'uso del colore negli spazi didattici delle scuole comunali.

A tale riguardo il presidente informa che luav e Comune riconoscono l'interesse ad attivare forme di collaborazione al fine di sviluppare e promuovere la ricerca sul tema dell'uso del colore in architettura, e di verificare sperimentalmente sul piano formale, tecnico, costruttivo e ambientale l'utilizzo del colore nell'edilizia scolastica del territorio di pertinenza comunale. Nell'ambito del protocollo d'intesa oggetto della presente deliberazione si prevede l'avvio di numerose forme di collaborazione reciproca, tra le quali:

- diffondere e migliorare l'uso del colore all'interno del progetto di architettura dell'edilizia scolastica, nelle fasi che vanno dalla ideazione alla sua realizzazione e manutenzione attraverso l'attivazione di interventi in sinergia tra gli operatori a vario titolo coinvolti;
- promuovere momenti di incontro e confronto tra specialisti diversi per formare un gruppo di esperti che possa costituirsi quale centro specializzato su questi temi anche in relazione a studi di settore intrapresi sul tema in Italia e all'estero;
- costituire un centro permanente di raccolta, elaborazione e analisi di dati per il monitoraggio della sostenibilità dal punto di vista culturale e psicofisico, dell'edilizia scolastica oggetto di interventi progettuali di uso del colore;
- sviluppare le conoscenze, lo stato dell'arte, gli aggiornamenti normativi verso i professionisti del settore attraverso l'organizzazione di seminari, giornate di studio e corsi di formazione;
- promuovere iniziative culturali e momenti di incontro tesi a diffondere la cultura dell'uso del colore nell'edilizia scolastica e pubblica, con il coinvolgimento di referenti istituzionali e di tutte le autorità competenti;
- sviluppare progetti di ricerca nell'ambito dei programmi finanziati con fondi regionali, nazionali, dell'Unione Europea ed internazionali.

Le attività previste dal protocollo d'intesa dovranno essere concluse entro 3 anni dalla stipula.

Il responsabile scientifico è il prof. Pietro Zennaro, coordinatore e responsabile scientifico dell'unità di ricerca "Colore e luce in architettura".

Il presidente dà lettura dello schema di protocollo d'intesa sotto riportato e chiede al senato di esprimersi in merito.

Protocollo d'intesa tra l'Università luav di Venezia ed il Comune di Verona in tema di colore negli spazi didattici delle scuole comunali

tra

l'Università luav di Venezia, di seguito nominata luav, codice fiscale 80009280274, partita I.V.A. 00708670278, rappresentata dal rettore pro-tempore prof. Amerigo Restucci, nato a Matera il 10 novembre 1942, domiciliato per la carica presso l'Università luav - Santa Croce, 191 - 30135 Venezia, legittimato alla firma del presente atto con delibere del senato accademico del.....e del consiglio di amministrazione del.....

e

il Comune di Verona (in seguito denominato per semplicità Comune), codice fiscale 00215150236, con sede in Verona, Piazza Brà, 1, rappresentato dal dirigente del Settore Edilizia Scolastica ing. Giulio Amighini, nato a Verona il 19 agosto 1964, domiciliato per la carica presso la sede di Settore in Verona, Piazza Madonna di Campagna, 1A, legittimato alla firma del presente atto in forza di art. 109 D.Lgs. 267/2000 e decreto sindacale n° 28 del 25 febbraio 2009.

Premesso che

- che il Comune è interessato a collaborare con l'Università luav di Venezia per lo sviluppo

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

<p>12 maggio 2010 delibera n. 69 Sa/2010/Da-ai</p>	<p>pagina 2/4</p>
----------------------------------------------------------------------	--------------------------

di progetti di ricerca e lo sviluppo sperimentale di attività progettuali nell'ambito dell'edilizia scolastica, in particolar modo per quanto attiene gli aspetti di adeguamento ai bisogni didattici anche attraverso la valorizzazione degli aspetti cromatici degli spazi in uso, per un miglioramento dell'apprendimento e un incremento del rendimento degli allievi;

- che luav, ai sensi dell'articolo 2 comma 2 del proprio statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti privati operanti a livello nazionale e internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;
- che luav ha interesse ad individuare forme di collaborazione atte alla verifica sperimentale in termini progettuali sul piano formale, tecnico, costruttivo e ambientale della presenza cromatica nell'ambiente antropizzato e soprattutto in quello costruito;
- che il Comune di Verona con delibera di consiglio comunale n. 111 del 17 dicembre 2009 ha approvato il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010 e il bilancio pluriennale 2010-2011, all'interno del quale il piano annuale degli interventi prevede innumerevoli iniziative di edilizia scolastica ove potere attuare anche progetti sperimentali di azioni per un incremento delle caratteristiche di accoglienza e di stimolo pedagogico degli ambienti scolastici;

tutto ciò premesso, si conviene e si stipula quanto segue:

Articolo 1 - Finalità

1.1 luav e Comune riconoscono l'interesse ad attivare forme di collaborazione al fine di sviluppare e promuovere la ricerca sul tema dell'uso del colore in architettura, e di verificare sperimentalmente sul piano formale, tecnico, costruttivo e ambientale l'utilizzo del colore nell'edilizia scolastica del territorio di pertinenza comunale.

Articolo 2 - Forme di collaborazione

2.1 Le finalità indicate all'articolo precedente potranno essere perseguite attraverso diverse forme di collaborazione, tra le quali:

- diffondere e migliorare l'uso del colore all'interno del progetto di architettura dell'edilizia scolastica, nelle fasi che vanno dalla ideazione alla sua realizzazione e manutenzione attraverso l'attivazione di interventi in sinergia tra gli operatori a vario titolo coinvolti;
- promuovere momenti di incontro e confronto tra specialisti diversi per formare un gruppo di esperti che possa costituirsi quale centro specializzato su questi temi anche in relazione a studi di settore intrapresi sul tema in Italia e all'estero;
- costituire un centro permanente di raccolta, elaborazione e analisi di dati per il monitoraggio della sostenibilità dal punto di vista culturale e psicofisico, dell'edilizia scolastica oggetto di interventi progettuali di uso del colore;
- sviluppare le conoscenze, lo stato dell'arte, gli aggiornamenti normativi verso i professionisti del settore attraverso l'organizzazione di seminari, giornate di studio e corsi di formazione;
- promuovere iniziative culturali e momenti di incontro tesi a diffondere la cultura dell'uso del colore nell'edilizia scolastica e pubblica, con il coinvolgimento di referenti istituzionali e di tutte le autorità competenti;
- sviluppare progetti di ricerca nell'ambito dei programmi finanziati con fondi regionali, nazionali, dell'Unione Europea ed internazionali.

Articolo 3 - Impegni e aspetti economici

3.1 Le attività in collaborazione di cui all'articolo precedente saranno attuate attraverso specifiche convenzioni.

3.2 Le convenzioni regoleranno anche i termini e le modalità dei rispettivi impegni per l'utilizzazione dei locali (immobili scolastici comunali) ove si attueranno le sperimentazioni cromatiche, ivi compreso quanto attiene alla sicurezza nel corso dei lavori ed alla ripartizione tra le parti dei costi riguardanti la materiale esecuzione degli interventi e/o l'uso della strumentazione scientifica utilizzata nell'ambito del presente accordo.

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

12 maggio 2010 delibera n. 69 Sa/2010/Da-ai	pagina 3/4
------------------------------------------------	------------

Articolo 4 - Soggetti responsabili

4.1 Per le finalità del presente accordo di programma e per le successive convenzioni attuative viene istituito un coordinamento tecnico-scientifico composto da rappresentanti dei due enti coinvolti.

4.2 Il Comune individua quale responsabile dell'attuazione del presente accordo e delle successive convenzioni attuative il dirigente del Centro di Responsabilità Edilizia Scolastica.

4.3 luav individua quale responsabile dell'attuazione del presente accordo e delle successive convenzioni attuative il prof. Pietro Zennaro, referente scientifico dell'unità di ricerca "Colore e luce in Architettura".

4.4 È compito del coordinamento scientifico individuare le attività da realizzare nell'ambito del presente protocollo e l'elaborazione scientifica delle convenzioni di cui all'articolo 3.

4.5 Il coordinamento produrrà annualmente un elenco delle attività da sviluppare nell'ambito del presente protocollo, che comunicherà agli organi delle parti.

Articolo 5 - Riservatezza

5.1 Le parti si impegnano a garantire, per sé e per il proprio personale, la massima riservatezza riguardo alle informazioni, i dati, i metodi di analisi, le ricerche, e simili, di cui vengano a conoscenza nell'ambito dello svolgimento delle attività comuni, a non divulgarle a terzi e ad utilizzarle esclusivamente per il raggiungimento delle finalità oggetto della convenzione attuativa, ad astenersi da ogni azione che possa nuocere alla brevettabilità di detti risultati.

Articolo 6 - Proprietà intellettuale

6.1 Ciascuna parte rimane proprietaria di tutte le conoscenze e di tutta la proprietà intellettuale acquisite anteriormente all'entrata in vigore del presente protocollo d'intesa e rimane libera di utilizzarle o rivelarle a sua sola discrezione. Nulla in questo protocollo è interpretabile quale concessione o trasferimento - in forma espressa o implicita - di qualsivoglia diritto, titolo o interesse per licenza, come pure di qualsiasi conoscenza o proprietà intellettuale di una parte sviluppata al di fuori di ogni eventuale accordo particolare, sia che questo avvenga prima, durante o dopo tale accordo.

6.2 Ciò premesso, la proprietà dei risultati scientifici delle attività di cui all'articolo 2 del presente protocollo nonché i diritti alle relative domande di brevetto appartengono in ugual misura alle parti, salva diversa pattuizione fra le stesse.

6.3 Sono fatti salvi i diritti morali e patrimoniali delle persone che hanno svolto attività di ricerca secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni di legge.

Articolo 7 - Pubblicazioni

7.1 I materiali elaborati nell'ambito delle attività comuni, che possono costituire oggetto di pubblicazione, potranno essere utilizzati congiuntamente o disgiuntamente dalle parti.

7.2 Nel caso di utilizzo disgiunto il testo, oggetto di pubblicazione, dovrà essere approvato dal responsabile scientifico e dalle persone indicate da luav e dal Centro Edilizia Scolastica del Comune di Verona nella convenzione attuativa, i quali dovranno, entro 60 giorni, esprimere un parere sulla riservatezza dei risultati. Trascorso tale termine senza che siano pervenute osservazioni al riguardo, ognuna delle parti si riterrà libera di procedere alla pubblicazione disgiunta.

7.3 In ogni pubblicazione o scritto relativo ai materiali elaborati nel corso delle attività comuni dovrà essere fatto esplicito riferimento del presente protocollo di intesa e della eventuale convenzione attuativa.

Articolo 8 - Durata e scadenza

8.1 Il presente protocollo d'intesa ha una validità di 3 anni decorrenti dalla sottoscrizione della stessa e non potrà intendersi in alcun caso tacitamente rinnovata, salvo esplicita dichiarazione di tutte le parti.

Articolo 9 - Controversie

9.1 Per ogni controversia sarà competente in via esclusiva il Foro di Venezia.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

12 maggio 2010 delibera n. 69 Sa/2010/Da-ai	pagina 4/4
--------------------------------------------------------------	-------------------

Articolo 10 - Privacy

10.1 Le parti acconsentono ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, e sue successive modifiche e integrazioni, che i dati personali raccolti in relazione al presente protocollo siano trattati esclusivamente per le finalità di cui al presente protocollo.

Articolo 11 – Registrazione e bolli

11.1 La registrazione del presente protocollo di intesa verrà effettuata solo in caso d'uso, ai sensi della vigente normativa. Tutte le relative spese, compreso il bollo, sono a carico della parte richiedente la registrazione.

Articolo 12 – Norma finale

12.1 Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente protocollo si applica la normativa vigente, il regolamento amministrativo contabile dell'ateneo, le norme in materia di istruzione universitaria, ed ogni altra normativa concernente le attività degli organi di pubblica sicurezza e di tutela socio-sanitaria della popolazione, nonché le norme in materia di Enti Locali, le disposizioni di statuto comunale e dei regolamenti comunali vigenti.

Il senato accademico, udita la relazione del presidente, visto lo statuto di luav ed in particolare l'articolo 2, delibera all'unanimità di approvare la stipula del protocollo d'intesa con il Comune di Verona secondo lo schema sopra riportato.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

12 maggio 2010 delibera n. 70 Sa/2010/Fpt	pagina 1/2
----------------------------------------------	------------

6 Convenzioni:

b) facoltà di pianificazione del territorio: protocollo d'intesa con l'Autorità Portuale di Venezia e il CFLI - Consorzio Formazione Logistica Intermodale

Il presidente sottopone al senato accademico la proposta, approvata dal consiglio della facoltà di pianificazione del territorio nella seduta del 24 marzo 2010, per la stipula del protocollo d'intesa con l'Autorità Portuale di Venezia ed il CFLI - consorzio formazione logistica intermodale per la collaborazione nei campi e per le attività di comune interesse sulla base del principio di reciprocità.

La collaborazione riguarderà in particolare:

- la collaborazione nella conduzione di ricerche e progettazioni;
- la programmazione ed esecuzione di attività didattiche da condurre in forma coordinata, anche con l'eventuale istituzione di attività comportanti la reciprocità del titolo da rilasciare;
- la promozione di seminari, incontri, esposizioni e mostre;
- lo scambio di documentazione, attività di pubblicazione.

La realizzazione delle attività previste dal protocollo di intesa saranno disciplinate da convenzioni specifiche, in cui sarà indicato nel dettaglio il contenuto e la durata delle stesse.

Il protocollo ha una durata di tre anni a partire dalla data della stipula.

Il presidente dà lettura dello schema di protocollo sotto riportato e chiede al senato di esprimersi in merito.

Protocollo d'intesa tra l'Università luav di Venezia, l'Autorità Portuale di Venezia e il CFLI - Consorzio Formazione Logistica Intermodale

Premesso

- che l'Università luav di Venezia, la cui attività è istituzionalmente dedicata alla didattica, formazione e ricerca riguardanti le discipline dell'architettura, dell'urbanistica, della pianificazione territoriale, del restauro e del design, ha una rete di relazioni con numerosi organismi specializzati italiani ed internazionali, con i quali intrattiene rapporti di collaborazione nel campo della ricerca, della didattica, del tirocinio nonché altre attività collegate con le funzioni primarie dell'Istituto;
- che l'Autorità Portuale di Venezia, è l'ente con compiti di pianificazione, controllo e promozione delle attività portuali e della logistica del territorio di riferimento e punto d'ingresso strategico delle merci nel territorio Veneto;
- che il CFLI Consorzio Formazione Logistica Intermodale, è l'ente di riferimento per le attività formative dell'Autorità Portuale di Venezia e che da anni opera nel settore della logistica e dei trasporti sviluppando competenze sia nel settore della formazione rivolta ad inoccupati ed occupati sia nel settore della formazione continua;

Considerato

che l'Università luav di Venezia, CFLI Consorzio Formazione Logistica Intermodale e Autorità Portuale di Venezia hanno espresso la volontà di istituire rapporti di collaborazione nei campi di attività e di comune interesse;

Si concorda quanto segue

Articolo 1 - Principio di reciprocità

L'Università luav di Venezia d'ora in avanti denominata luav, CFLI Consorzio Formazione Logistica Intermodale d'ora in avanti denominata CFLI, e Autorità Portuale di Venezia intendono collaborare nei campi e per le attività di comune interesse sulla base del principio della reciprocità.

Articolo 2 - Attività

La collaborazione riguarderà in particolare le seguenti attività:

1. Collaborazione nella conduzione di ricerche e progettazioni sui temi di comune interesse tra le strutture di luav, di CFLI e dell'Autorità Portuale di Venezia;
2. Programmazione ed esecuzione di attività didattiche da condurre in forma coordinata, anche con l'eventuale istituzione di attività comportanti la reciprocità del titolo da rilasciare;

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

<p>12 maggio 2010 delibera n. 70 Sa/2010/Fpt</p>	<p>pagina 2/2</p>
--------------------------------------------------------------------	--------------------------

3. Promozione di seminari, incontri, esposizioni e mostre;

4. Scambio di documentazione, attività di pubblicazione.

Articolo 3 - Convenzione

Le attività di interesse comune di cui all'articolo 2, opportunamente dettagliate nel contenuto e nella durata sono oggetto di convenzione separata nella quale deve essere fatto specifico riferimento al presente protocollo di intesa.

La convenzione, il cui contenuto scientifico è elaborato dai coordinatori designati da ciascuna delle istituzioni, è sottoposta alla approvazione degli organi di governo delle istituzioni firmatarie del presente protocollo.

Articolo 4 - Validità

Il presente accordo è valido per un periodo di 3 anni a partire dalla sottoscrizione che riporta la data più recente.

Per il rinnovo, qualora non si rendano necessarie modifiche al testo corrente, è sufficiente una richiesta scritta vistata dai legali rappresentanti delle istituzioni. La richiesta di rinnovo deve pervenire all'altra parte entro massimo due mesi dalla scadenza.

La data indicata nel "visto per accettazione" costituirà l'inizio della nuova decorrenza.

In caso alla data di scadenza del protocollo siano in essere convenzioni di cui all'articolo 3, o accordi di partecipazione a specifici programmi di ricerca, questi rimarranno in vigore fino alla data di scadenza indicata negli stessi.

Il presente protocollo sostituisce qualsiasi altro protocollo o accordo quadro precedentemente stipulato.

Il senato accademico, udita la relazione del presidente, visto lo statuto di Iuav ed in particolare l'articolo 2 e rilevato quanto deliberato dal consiglio della facoltà di pianificazione nella seduta del 24 marzo 2010, delibera all'unanimità di approvare la stipula del protocollo d'intesa con l'Autorità Portuale di Venezia e il CFLI - Consorzio Formazione Logistica Intermodale secondo lo schema sopra riportato.

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

12 maggio 2010 delibera n. 71 Sa/2010/Da-ai	pagina 1/1 allegati: 1
------------------------------------------------	---------------------------

7 Varie ed eventuali

a) adesioni al dipartimento luav per la ricerca

Il presidente sottopone all'approvazione del senato accademico, ai sensi dell'articolo 7 del regolamento generale di ateneo, le adesioni al dipartimento luav per la ricerca che sono pervenute a seguito dell'avvio delle procedure per la costituzione del dipartimento stesso e dei suoi organi secondo quanto deliberato dal senato medesimo nella seduta del 7 aprile 2010.

Il presidente invita a relazionare in merito il direttore del dipartimento, prof. Luciano Vettoreto, il quale rileva che sono pervenute complessivamente 290 adesioni.

Di queste, 135 sono complessivamente pervenute dai professori e ricercatori di ruolo equivalenti al 77,58% del totale delle categorie e precisamente:

47 da professori ordinari di cui 28 della far, 13 della fda e 6 della fpt;
67 da professori associati di cui 42 della far, 14 della fda e 11 della fpt;
21 da ricercatori di cui 11 della far, 7 della fda e 3 della fpt.

In particolare dei professori di ruolo sopra menzionati hanno aderito:

- per la facoltà di architettura 81 su 111, equivalenti al 73% del totale;
- per la facoltà di design e arti 34 su 37, equivalenti al 92% del totale;
- per la facoltà di pianificazione 20 su 26, equivalenti al 77% del totale.

A tali adesioni si aggiungono:

- 72 adesioni da professori a contratto di cui 49 della far, 18 della fda e 3 della fpt (più 2 contratti che stanno a cavallo tra far/fda e far/fpt);
- 36 adesioni da dottorandi;
- 48 adesioni da assegnisti e 3 da borsisti.

Le adesioni sono allegate alla presente delibera (allegato 1 di pagine 11).

Il prof. Luciano Vettoreto informa altresì il senato che il giorno 26 maggio 2010 avrà luogo la prima assemblea del dipartimento luav per la ricerca e che l'oggetto di tale riunione sarà la discussione e l'approvazione del "regolamento di funzionamento del dipartimento".

Il presidente chiede al senato di esprimersi in merito

Il senato accademico, udita la relazione del presidente, delibera all'unanimità di accogliere, ai sensi dell'articolo 7 del regolamento generale di ateneo, le domande di adesione al dipartimento pervenute.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

	qualifica	cognome e nome	forma singola	unità di ricerca	titolo unità di ricerca	facoltà
1	ORD	ANCESCHI GIOVANNI	X			FDA
2	ORD	AYMONINO ALDO	X			FAR
3	ORD	BALBO MARCELLO	X			FPT
4	ORD	BOCCHI RENATO		X	il palinsesto - paesaggio e la cultura progettuale + paesaggi rifiutati e abbandonati: strategie progettuali di riciclaaggio memoria e rappresentazione della città trasporti territorio logistica aree dismesse e riqualificazione paesaggistica	FAR
5	ORD	CALABI DONATELLA		X		FAR
6	ORD	CAPPELLI AGOSTINO		X		FAR
7	ORD	CARNEVALE GIANCARLO		X		FAR
8	ORD	CECCHETTO ALBERTO	X			FAR
9	ORD	CHIAPPONI MEDARDO	X			FDA
10	ORD	COSTA ANTONIO		X	memorie e rappresentazione della città + Centro di studi di storia dell'architettura e del paesaggio territoriale urbano	FDA
11	ORD	CRAMPTON SMITH GILLIAN		X	Interaction	FDA
12	ORD	DE MICHELIS MARCO	X			FDA
13	ORD	DE ROSA AGOSTINO		X	rappresentazione, comunicazione e interazione	FAR
14	ORD	DI MARCO ROBERTO		X	l'architettura tra figurazione e costruttività: progetto e tecniche di costruzione	FAR
15	ORD	DOLCETTA BRUNO	X			FAR
16	ORD	DUBBINI RENZO		X	Centro studi di storia dell'architettura e del paesaggio	FAR
17	ORD	DUGATO MARCO	X			FPT
18	ORD	ERNESTI GIULIO		X	politiche e pratiche dell'abitare nella città contemporanea	FPT
19	ORD	FERLENGA ALBERTO		X	architettura e archeologia dei paesaggi	FAR
20	ORD	FRISA MARIA LUISA		X	museologia del design	FDA
21	ORD	GIANICHIAN GIORGIO	X			FAR
22	ORD	GIROTTI VITTORIO	X			FAR
23	ORD	GRANDINETTI PIERLUIGI	X			FDA
24	ORD	LAUF CORNELIA	X			FAR
25	ORD	LAZZARINI LORENZO	X			FDA
26	ORD	LE MOLI WALTER		X	Teatro barocco +Drammaturgia e teatro contemporaneo	FAR
27	ORD	LENGREZZI PAOLO		X	ragionamento e decisione in condizioni di incertezza e rischio	FDA
28	ORD	LOVERO PASQUALE	X			FAR
29	ORD	LUPANO MARIO		X	museologia del design	FDA
30	ORD	MAGNANI CARLO	X			FAR
31	ORD	MANFRIN RENATO	X			FAR
32	ORD	MANFRON VITTORIO	X			FAR
33	ORD	MASIERO ROBERTO		X	arte del costruire	FDA
34	ORD	MAZZUCCATO ALBERTO		X	infrastrutture per la mobilità il progetto sostenibile nella costruzione dei paesaggi italiani contemporanei housing	FAR
35	ORD	NORSA ALDO		X		FAR

36	ORD	PATASSINI DOMENICO	X	CUPR Center of urban policy and research/TESS	FPT
37	ORD	REHO MATELDA	X	governo e governance delle trasformazioni del paesaggio	FPT
38	ORD	RESTUCCI AMERIGO	X	Centro di studi di storia dell'architettura e del paesaggio territoriale urbano	FAR
39	ORD	ROMAGNONI PIERCARLO	X	innovazione e costruzione efficiente	FDA
40	ORD	SCHIBUOLA LUIGI	X	energia - città	FAR
41	ORD	SCHOFIELD RICHARD	X		FAR
42	ORD	SIVIERO ENZO	X		FAR
43	ORD	SORDINA ROBERTO	X	infrastrutture per la mobilità. Il progetto sostenibile nella costruzione dei paesaggi italiani contemporanei	FAR
44	ORD	STANGHELLINI STEFANO	X	il partenariato pubblico privato per la competitività della città: modelli e metodi di valutazione per i programmi urbani complessi	FAR
45	ORD	VASSALLO EUGENIO	X	restauro	FAR
46	ORD	VETTORETTO LUCIANO	X	memoria e rappresentazione della città +	FPT
47	ORD	ZUCCONI GUIDO VITTORIO	X	aree dismesse e riqualificazione paesaggistica	FAR

	qualifica	cognome e nome	forma singola	unità di ricerca	titolo unità di ricerca	facoltà
1	ASS	ALBRECT BENNO	X			FAR
2	ASS	ARIELLI EMANUELE	X			FDA
3	ASS	BERTAN FIORENZO		X	luce e colore nell'architettura	FAR
4	ASS	BERTOZZI MARCO		X	memoria e rappresentazione della città + Centro di studi di storia dell'architettura e del paesaggio territoriale urbano	FDA
5	ASS	BETTINI VIRGINIO	X			FPT
6	ASS	BIANCHIN ALBERTA	X			FPT
7	ASS	BOLLA DOMENICO		X	trasporti, territorio, logistica	FAR
8	ASS	BONAITI MARIA	X			FAR
9	ASS	BULGARELLI MASSIMO		X	centro studi di storia dell'architettura moderna e contemporanea	FAR
10	ASS	CASTELLANI FRANCESCA		X	fare mostre per fare storia	FDA
11	ASS	CECCHI ANTONELLA	X			FAR
12	ASS	CENTANNI MONICA		X	archeologia e architettura greco-romana + centro studi classica	FAR
13	ASS	CIACCI LEONARDO		X	memoria e rappresentazione della città	FAR
14	ASS	CORTI LAURA	X			FDA
15	ASS	CUNICO MARIA PIA		X	paesaggi di strati	FAR
16	ASS	CUSINATO AUGUSTO		X	società, economia, territorio (SET)	FPT
17	ASS	DAL FABBRO ARMANDO		X	L'architettura tra figurazione e costruttività: progetto e tecniche di costruzione + tecniche di progettazione degli insediamenti residenziali	FAR
18	ASS	DE MAIO FERNANDA		X	architettura e archeologia dei paesaggi + architettura e archeologia greco-romana	FAR
19	ASS	DI PRINZIO LUIGI		X	comunicare la conoscenza	FPT
20	ASS	DOGLIONI FRANCESCO		X	Venezia-Conoscenza del costruire e nuova conservazione della città	FAR
21	ASS	FACCTO PAOLO		X	restauro dell'architettura contemporanea	FAR
22	ASS	FILESI LEONARDO	X			FPT
23	ASS	FONTANARI ENRICO		X	paesaggi rifiutati	FAR
24	ASS	FORABOSCHI PAOLO		X	ragioni e forme della conservazione	FAR
25	ASS	FREGOLENT LAURA		X	territorio, economia, sviluppo, sostenibilità (TESS)	FPT
26	ASS	GALLO ANTONELLA		X		FAR
27	ASS	GARBOLINO PAOLO		X	ragionamento e decisione in condizioni di incertezza e rischio	FDA
28	ASS	GAY FABRIZIO	X			FAR
29	ASS	GRASSI CARLO	X			FAR
30	ASS	GUERRA FRANCESCO	X			FDA
31	ASS	LONGHI CLAUDIO	X			FAR
32	ASS	LONGHI GIUSEPPE		X		FAR
33	ASS	MAFFIOLETTI SERENA		X	Infrastrutture per la mobilità: il progetto sostenibile nella costruzione dei paesaggi italiani contemporanei	FAR
34	ASS	MAGLI PATRIZIA		X	LISaV + forme del visibile	FDA
35	ASS	MAMOLI MARCELLO		X	trasporti, territorio, logistica	FAR
36	ASS	MANTESE ELEONORA		X	co-housing	FAR

	qualifica	cognome e nome	forma singola	unità di ricerca	titolo unità di ricerca	facoltà
1	RIC	BADALUCCO LAURA		X	design e ambiente	FDA
2	RIC	BENEDETTI ANDREA	X			FAR
3	RIC	BIZZOTTO ELISA	X			FDA
4	RIC	BORGERINI MARIA MALVINA	X	X	rappresentazione	FAR
5	RIC	CARBONARI ANTONIO	X			FAR
6	RIC	CIAMMICHELLA MASSIMILIANO	X			FDA
7	RIC	DUBBINI GIULIO		X	colore e luce in architettura tra antico e contemporaneo	FAR
8	RIC	GASTALDI FRANCESCO	X			FPT
9	RIC	GELLI FRANCESCA	X	X	strategie e attori di internazionalizzazione della città	FPT
10	RIC	KLOECKL KRISTIAN	X			FDA
11	RIC	LUCCHESI VINCENZO	X			FAR
12	RIC	MAZZARELLA OLIMPIA	X			FAR
13	RIC	MORINI SIMONETTA	X	X	rappresentazione comunicazione interazione	FDA
14	RIC	MUNARIN STEFANO		X	città e territorio: trasformazioni e progetti. La nuova questione urbana	FAR
15	RIC	PIPERATA GIUSEPPE	X			FPT
16	RIC	POGACNIK MARKO		X	arte del costruire	FAR
17	RIC	RICCHELLI GIORGIO	X			FDA
18	RIC	SCARPA LUDOVICA		X	conoscenza e decisione	FAR
19	RIC	SINICO MICHELE		X	conoscenza e decisione: ragionamento e decisione in condizioni di incertezza e rischio	FDA
20	RIC	TOFFANELLO DARIO	X			FAR
21	RIC	TREVISIOL ROBERTO ERICH	X			FAR

	qualifica	cognome e nome	forma singola	unità di ricerca	titolo unità di ricerca	facoltà
1	CONTR	ADAMI ANDREA		X	Rappresentazione	FAR
2	CONTR	ALDERUCCIO MARCELLO		X	infrastrutture per la mobilità: il progetto sostenibile nella costruzione dei paesaggi italiani contemporanei fare mostre per fare storia L'architettura tra figurazione e costruttività: progetto e tecniche di costruzione	FAR
3	CONTR	ALESSANDRI GIULIO		X		FDA
4	CONTR	BARIZZA PIERANTONIO		X		FAR
5	CONTR	BARUCCO MARIA ANTONIA		X	strategie adattative di disegno urbano della città consolidata della costa mediterranea in relazione ai cambiamenti climatici in atto museologia del design	FAR
6	CONTR	BASSI ALBERTO		X		FDA
7	CONTR	BOJFAVA BARBARA		X	Centro di studi di storia dell'architettura e del paesaggio territoriale urbano + Brasile - nuove frontiere della città contemporanea archeologia e architettura greco-romana + centro studi classica	FAR
8	CONTR	BORDIGNON GIULIA		X		
9	CONTR	BORSOI LAMBERTO		X	l'architettura tra figurazione e costruttività: progetto e tecniche di costruzione	FAR
10	CONTR	BOSCATO GIOSUE'		X	Controllo delle strutture monumentali	FAR
11	CONTR	CAINCHETTI RICCARDO GIANNI FRANCO		X	Colore e luce in architettura	FAR
12	CONTR	CAMPLANI ENRICO		X	design e ambiente	FDA
13	CONTR	CAPPELLI FRANCESCA		X	innovazione e costruzione efficiente	FAR
14	CONTR	CAVALLETTI ANDREA		X	politiche della cultura e sviluppo urbano	FAR/FDA
15	CONTR	CECON PAOLO		X	il palinsesto paesaggio e la cultura progettuale	FAR
16	CONTR	CIBIC ALDO	X	X	rappresentazione	FDA
17	CONTR	COMACCHIO LUCIANO		X	abitare +	FAR
18	CONTR	D'AMBROS MATTEO		X	Brasile - nuove frontiere della città contemporanea	FAR
19	CONTR	DANESE ELDA		X	museologia del design	FDA
20	CONTR	DANZI EDOARDO		X	Architettura e archeologia greco-romana e architettura e archeologia dei paesaggi	FAR
21	CONTR	DEI SVALDI ANDREA		X	infrastrutture per la mobilità. Il progetto sostenibile nella costruzione dei paesaggi italiani contemporanei + controllo delle strutture monumentali	FAR
22	CONTR	DELLA MURA CARLO		X	abitare	FAR
23	CONTR	DOIMO MARTINO		X	arte del costruire +	FAR
24	CONTR	DONATI PAOLA		X	architettura e archeologia dei paesaggi produzione di teatro (teatro barocco e drammaturgia contemporanea)	FDA
25	CONTR	EUSEPI CRISTIANA		X	co-housing + l'architettura tra figurazione e costruttività: progetto e tecniche di costruzione	FAR

26	CONTR	FERILLI GUIDO	X	politiche della cultura e sviluppo urbano	FDA
27	CONTR	FERRARI MARCO	X	architetture e archeologie dei paesaggi + strategie adattative di disegno urbano della città consolidata della costa mediterranea in relazione ai cambiamenti climatici in atto	FAR
28	CONTR	FERRIGHI ALESSANDRA	X	Archeologia Industriale. Intersezioni fisiche, culturali e storiche tra infrastrutture e paesaggi: della produzione	FAR
29	CONTR	FIERRO STANISLAO	X	l'architettura tra figurazione e costruttività: progetto e tecniche di costruzione	FAR
30	CONTR	FIOCCO FABIO	X	il partenariato pubblico privato per la competitività della città: modelli e metodi di valutazione per i programmi urbani complessi	FAR
31	CONTR	GAINO CARLO	X	design e ambiente + infrastrutture per la mobilità. Il progetto sostenibile nella costruzione dei paesaggi italiani contemporanei + design per la mobilità	FDA
32	CONTR	GALLUZZO MAURIZIO	X	strategie adattative di disegno urbano della città consolidata della costa mediterranea in relazione ai cambiamenti climatici in atto + cohousing +	FAR
33	CONTR	GASPARI JACOPO	X	innovazione e costruzione efficiente tecniche innovative di progettazione e costruzione dell'housing + colore e luce in architettura	FAR
34	CONTR	GASPARINI KATIA	X	aree dismesse e riqualificazione paesaggistica + città e sostenibilità: il disegno urbano sostenibile biennale e dintorni	FAR
35	CONTR	GIANI ESTHER	X	arte del costruire	FDA
36	CONTR	KOHLMEYER AGNES	X	infrastrutture per la mobilità. Il progetto sostenibile nella costruzione dei paesaggi italiani contemporanei	FAR
37	CONTR	LAPIS TERESA	X	il partenariato pubblico privato per la competitività della città: modelli e metodi di valutazione per i programmi urbani complessi	FAR
38	CONTR	LENOCI SABINA	X	Venezia-Conoscenza del costruire e nuova conservazione della città rappresentazione	FAR
39	CONTR	LIOCE RAFFAELLA	X	Centro studi di storia dell'architettura e del paesaggio + memoria e rappresentazione della città	FAR
40	CONTR	LIONELLO ALBERTO	X	le forme del visibile	FAR
41	CONTR	LIVA GABRIELLA	X	archeologia del contemporaneo. La nuova città d'acqua e le aree post/industriali	FAR
42	CONTR	LOMBARDI ANNA	X	co-housing +	FDA
43	CONTR	MAGGI ANGELO	X	ragioni e forme della conservazione	FAR
44	CONTR	MAGRI MASSIMO	X	città e sostenibilità: il disegno urbano sostenibile	FAR
45	CONTR	MANTIA GIUSEPPE	X	il palinsesto - paesaggio e la cultura progettuale + paesaggi rifiutati e abbandonati: strategie progettuali di riciclaggio	FAR + FPT
46	CONTR	MANZELLE MAURA	X		
47	CONTR	MAR GIOVANNA	X		
48	CONTR	MARINI SARA	X		

49	CONTR	MARZO MAURO CRISTINA	X	architettura e archeologia industriale. Intersezioni fisiche, culturali e storiche tra infrastrutture e paesaggi della produzione + architettura e archeologia dei paesaggi	FAR
50	CONTR	MATTOZZI ALVISE	X	LISaV + interazione	FDA
51	CONTR	MISSORI ANDREA	X	abitare	FAR
52	CONTR	MUSACCHIO ANTONIO	X	Strategie adattative di disegno urbano della città consolidata della costa mediterranea in relazione ai cambiamenti climatici in atto +	FAR
				Area dismesse e riqualificazione paesaggistica + le ragioni della selezione	
53	CONTR	MUSCO FRANCESCO	X	territorio economia sviluppo sostenibilità (TESS)	FPT
54	CONTR	NOCERA SILVIO	X	trasporti, territorio, logistica	FPT
55	CONTR	PEDRON ALESSANDRO			FDA
56	CONTR	PELLANDA MARINA	X	fare mostra per fare storia +	FDA
57	CONTR	RAKOVITZ GUNDULA	X	memoria e rappresentazione della città	FAR
58	CONTR	SCARPA TOBIA	X	Il palinsesto - paesaggio e la cultura progettuale	FDA
59	CONTR	SCAVUZZO GIUSEPPINA	X	design per la mobilità	FAR
60	CONTR	SQUASSINA ANGELA	X	colore e luce in architettura tra antico e contemporaneo	FAR
61	CONTR	SVALDUZ ELENA	X	Venezia-Conoscenza del costruire e nuova conservazione della città	FAR
62	CONTR	TABOR PHILIP	X	memoria e rappresentazione della città	FAR
63	CONTR	TEDESCO CARLA	X	Interaction	FDA
				strategie e attori di internazionalizzazione della città +	FPT
64	CONTR	TESSAROLO CLAUDIA	X	politiche e pratiche dell'abitare nella città contemporanea	FAR
65	CONTR	TRABUCCO DARIO	X	strategie adattative di disegno urbano della città consolidata della costa mediterranea in relazione ai cambiamenti climatici in atto	FAR
				innovazione e costruzione efficiente +	
66	CONTR	TROVO' FRANCESCO	X	trasporti, territorio, logistica	FAR
67	CONTR	VAL PIERANTONIO	X	Venezia-Conoscenza del costruire e nuova conservazione della città	FAR
				l'architettura tra figurazione e costruttività: progetto e tecniche di costruzione	
68	CONTR	VERNIER PAOLO	X	Rappresentazione	FAR
69	CONTR	VIRANO MARIO	X	infrastrutture per la mobilità il progetto sostenibile nella costruzione dei paesaggi italiani contemporanei	FAR
70	CONTR	ZAMPIERI LAURA	X	paesaggi rifiutati e abbandonati: strategie progettuali di riciclaggio + governo e governance delle trasformazioni del paesaggio	FAR
71	CONTR	ZEZZA FULVIO	X	architettura e sistemi dinamici della terra	FAR
72	CONTR	ZITO MARCO	X	Design e ambiente +	FDA
				Desian per il sud del mondo	

	qualifica	cognome e nome	forma singola	unità di ricerca	titolo unità di ricerca	facoltà
1	DOTT	ALBERTINI GLORIA		X	strategie e attori di internalizzazione delle città	
2	DOTT	BALDACCI CRISTINA		X	fare mostre per fare storia	
3	DOTT	BELLUN MAURO		X	città migrazioni e sviluppo	
4	DOTT	BERGAMO FRANCESCO		X	rappresentazione	
5	DOTT	BERGAMO MARIA		X	centro studi classica	
6	DOTT	BRAMI BLERINA		X	strategie e attori di internalizzazione delle città	
7	DOTT	CALDAROLA GIUSEPPE	X		abitare	
8	DOTT	CASAROTTO LUCA		X	Nanodesign	
9	DOTT	CHARANS ELEONORA		X	fare mostre per fare storia	
10	DOTT	CHIESA ROSA		X	museologia del design	
11	DOTT	CUSTOZA GIAN CAMILLO		X	colore e luce in architettura tra antico e contemporaneo	
12	DOTT	DALLA COSTA SILVIA		X	Nuove Tecnologie per la conoscenza del territorio e dell'ambiente	
13	DOTT	DI LECCE CLAUDIA		X	politiche della cultura e sviluppo urbano	
14	DOTT	DI STEFANO CHIARA		X	fare mostre per fare storia	
15	DOTT	DUS MARIALUISA		X	infrastrutture per la mobilità-il progetto sostenibile nella costruzione dei paesaggi italiani contemporanei	
16	DOTT	FILIPPINI ALI		X	museologia del design	
17	DOTT	FILIPPINI ALI		X	museologia del design	
18	DOTT	FORNASIERO ELISA		X	trasporti, territorio, logistica	
19	DOTT	GIACOPUZZI LEA		X	strategie e attori di internalizzazione delle città	
20	DOTT	HOLGUIN ANDRES		X	paesaggi rifiutati e abbandonati- strategie progettuali di riciclaggio	
21	DOTT	IORIO ANDREA		X	Architettura e archeologia dei paesaggi	
22	DOTT	MARCONI GIOVANNA		X	città migrazioni e sviluppo	
23	DOTT	MARTINI MARIA VITTORIA		X	fare mostre per fare storia	
24	DOTT	MATTEI FRANCESCA		X	Centro studi di storia dell'architettura moderna e contemporanea	
25	DOTT	MONTLEONE COSIMO		X	rappresentazione	
26	DOTT	OSTANEL ELENA		X	Città, migrazioni, sviluppo	
27	DOTT	PISTIS ELEONORA		X	Centro di studi di storia dell'architettura e del paesaggio territoriale urbano	
28	DOTT	PREMIER ALESSANDRO		X	colore e luce in architettura tra antico e contemporaneo +	
29	DOTT	RICCI CLARISSA		X	tecniche innovative di progettazione e costruzione dell'housing	
30	DOTT	RUARO VALERIA		X	fare mostre per fare storia	
31	DOTT	SANTAROSSA ALESSANDRO		X	il partenariato pubblico privato per la competitività della città: modelli e metodi di	
32	DOTT	SARDENA ANDREA		X	valutazione per i programmi urbani complessi	
33	DOTT	SAU ANTONELLA		X	paesaggi rifiutati e abbandonati -strategie progettuali di riciclaggio	
34	DOTT	SCHIRRA MANUELA		X	abitare +	
35	DOTT	VENANZI MARINELLA		X	governo e coevmance delle trasformazioni del paesaggio	
36	DOTT	ZANNOVELLO FRANCESCA		X	nuove tecnologie per la conoscenza del territorio e dell'ambiente	

	qualifica	cognome e nome	forma singola	unità di ricerca	titolo unità di ricerca	facoltà
1	ASSEGN	ANGUILLARI ENRICO	X	X	paesaggi di strati + governo e governance delle trasformazioni del paesaggio	
2	ASSEGN	BARTOLONE ROBERTA	X	X	Architettura e archeologia dei paesaggi	
3	ASSEGN	BASSO ALESSANDRO	X	X	tecniche innovative di progettazione e costruzione dell'housing	
4	ASSEGN	BENATI FRANCESCA	X	X	paesaggi di strati	
5	ASSEGN	BERTAGNA ALBERTO	X	X	paesaggi rifiutati	
6	ASSEGN	BONETTI TOMMASO	X	X	nuove tecnologie per la conoscenza del territorio e dell'ambiente	
7	ASSEGN	BONINI LESSING EMANUELA FANNY	X	X	città e territorio: trasformazioni e progetti. La nuova questione urbana	
8	ASSEGN	BORGOMAINERIO ALESSANDRO	X	X	centro studi di storia dell'architettura moderna e contemporanea	FAR
9	ASSEGN	BRIATA PAOLA GIUSEPPINA	X	X	strategie e attori di internazionalizzazione della città	
10	ASSEGN	CESCHI TOMMASO	X	X	design e ambiente	
11	ASSEGN	COMPAGNUCCI FABIANO	X	X	società, economia, territorio (SET)	
12	ASSEGN	CONDOTTA MASSIMILIANO	X	X	nuove tecnologie per la conoscenza del territorio e dell'ambiente.	
13	ASSEGN	COPIELLO SERGIO	X	X	Innovazione e costruzione efficiente	
14	ASSEGN	DI SIPIO ELOISA	X	X	il partenariato pubblico privato per la competitività della città: modelli e metodi di valutazione per i programmi urbani complessi	
15	ASSEGN	FABIAN LORENZO	X	X	architettura e sistemi dinamici della terra	
16	ASSEGN	FERRARIO VIVIANA	X	X	città e territorio: trasformazioni e progetti. La nuova questione urbana	
17	ASSEGN	FERRETTO FULVIO	X	X	governo e governance delle trasformazioni del paesaggio	
18	ASSEGN	FORNASIERO TOMMASO	X	X	tecniche innovative di progettazione e costruzione dell'housing	
19	ASSEGN	GARBIN EMANUELE	X	X	paesaggi rifiutati e abbandonati: strategie progettuali di riciclaggio - trasporti, territori e logistica	
20	ASSEGN	LANCERINI EMANUEL	X	X	territori e logistica	
21	ASSEGN	LENZO FULVIO	X	X	rappresentazione	
22	ASSEGN	LIBARDO ALESSANDRA	X	X	architettura e archeologia industriale. Intersezioni fisiche, culturali e storiche tra infrastrutture e paesaggi della produzione	
23	ASSEGN	MARRULLI MARGHERITA	X	X	centro di studi di storia dell'architettura e del paesaggio territoriale urbano	
24	ASSEGN	MARZADRO MIRKO	X	X	trasporti, territorio, logistica	
25	ASSEGN	MAZZALI UGO	X	X	rappresentazione	
26	ASSEGN	MIGLIORE TIZIANA MARIA	X	X	città migrazioni e sviluppo	
27	ASSEGN	MOSCA LAURA	X	X	innovazione e costruzione efficiente	
28	ASSEGN	NINKA ENIEL	X	X	fare mostra per fare storia + LISav	
29	ASSEGN	ODOLINI CHIARA	X	X	architettura e archeologia industriale + governo e governance delle trasformazioni del paesaggio + paesaggi rifiutati e abbandonati: strategie progettuali di riciclaggio	
30	ASSEGN	PALAGI PAMELA	X	X	territorio, economia, sviluppo, sostenibilità (TESS)	
					innovazione e costruzione efficiente	
					nuovi sistemi di mobilità sostenibile in Veneto: spostamenti urbani ed extraurbani ecocompatibili	

31	ASSEGN	PEDERSOLI ALESSANDRA	X	archeologia e architettura greco-romana + centro studi classica	
32	ASSEGN	PIZZI EUFEMIA	X	rappresentazione	
33	ASSEGN	PISANI DANIELE	X	centro studi classica +	FAR
34	ASSEGN	QUARTIERI FEDERICO	X	centro studi di storia dell'architettura moderna e contemporanea	
35	ASSEGN	RENZONI CRISTINA	X	politiche della cultura e sviluppo urbano città e territorio: trasformazioni e progetti. La nuova questione urbana	
36	ASSEGN	SECCO LORENZO	X	design medicale	FDA
37	ASSEGN	SICILIANO GIUSEPPINA	X	territorio, economia, sviluppo, sostenibilità (TESS)	
38	ASSEGN	SILVESTRI CHIARA	X	infrastrutture per la mobilità. Il progetto sostenibile nella costruzione dei paesaggi italiani contemporanei	
39	ASSEGN	SKANSI LUKA	X	arte del costruire +	FAR
40	ASSEGN	SPEROTTO ELENA	X	centro studi di storia dell'architettura moderna e contemporanea	
41	ASSEGN	SPINELLI SILVIA	X	Controllo delle strutture monumentali	
42	ASSEGN	TAGLIABUE TOMMASO	X	rappresentazione	
43	ASSEGN	TAMBANI CHIARA	X	centro studi di storia dell'architettura moderna e contemporanea	FAR
44	ASSEGN	TISO ADRIANA	X	energia - città	
45	ASSEGN	TONIN STEFANIA	X	centro di studi di storia dell'architettura e del paesaggio territoriale urbano	
46	ASSEGN	VALVA FABRIZIO	X	territorio, economia, sviluppo, sostenibilità (TESS) +	
47	ASSEGN	VANI MARCO	X	società, economia, territorio (SET)	
48	ASSEGN	VINTI CARLO	X	ragioni e forme della conservazione	
49	BORSISTA	GISSI ELENA	X	strategie e attori di internalizzazione della vita	
50	BORSISTA	MUFFATO ALBERTO	X	musologia del design	
51	BORSISTA	PROTO BRIGIDA	X	Territorio, Economia, Sviluppo. Sostenibilità. (T.E.S.S.) Centro studi di storia dell'architettura moderna e contemporanea strategie e attori dell'internalizzazione delle città	